

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI"  
NOVARA**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE  
CLASSE 5<sup>A</sup> SEZIONE F  
a.s. 2016/2017**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323

**PARTE PRIMA**

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**1.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

| STUDENTI       | inizio anno          |                    |                       |     |                                  |        | fine anno |                                    |              |                       |
|----------------|----------------------|--------------------|-----------------------|-----|----------------------------------|--------|-----------|------------------------------------|--------------|-----------------------|
|                | da classe precedente | da altri indirizzi | portatori di handicap | DSA | Ripetenti nello stesso indirizzo | TOTALE | promossi  |                                    | Non promossi | Ritirati o trasferiti |
|                |                      |                    |                       |     |                                  |        | a giugno  | a settembre (sospensione giudizio) |              |                       |
| 3 <sup>a</sup> | 24                   |                    | 1                     | 3   | -                                | 24     | 14        | 4                                  | 1            | 5                     |
| 4 <sup>a</sup> | 17                   | 3                  | -                     | 3   | -                                | 20     | 13        | 4                                  | 1            | 2                     |
| 5 <sup>a</sup> | 17                   | 1                  | -                     | 3   | -                                | 18     |           |                                    |              |                       |

Dal mese di gennaio 2017 a tutt'oggi ha partecipato alle lezioni, nell'ambito della mobilità studentesca programma Rotary International, l'allievo statunitense L.P.

**1.2.I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

| materia           | classe 3 <sup>a</sup>    | classe 4 <sup>a</sup>    | classe 5 <sup>a</sup>    |
|-------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Italiano          | Prof.ssa Elena Fedele    | Prof.ssa Elena Fedele    | Prof.ssa Elena Fedele    |
| Storia            | Prof.ssa Elena Fedele    | Prof.ssa Elena Fedele    | Prof.ssa Elena Fedele    |
| Filosofia         | Prof.ssa Antonella Galli | Prof.ssa Antonella Galli | Prof.ssa Antonella Galli |
| Scienze Umane     | Prof. Vittorio Cadario   | Prof.ssa Silvia Covelli  | Prof.ssa Silvia Covelli  |
| Diritto/ Economia | Prof.ssa Teresa Minella  | Prof.ssa Teresa Minella  | Prof.ssa Teresa Minella  |

|                                  |                           |                           |   |
|----------------------------------|---------------------------|---------------------------|---|
| 1° Lingua straniera:<br>Inglese  | Prof.ssa Luisa Testori    | Prof.ssa Luisa Testori    | Prof.ssa Luisa Testori                    |
| 2° Lingua straniera:<br>Francese | Prof.ssa Luisella Brocca  | Prof.ssa Luisella Brocca  | Prof.ssa Roberta Benaglia                 |
| 2° Lingua straniera:<br>Tedesco  | Prof.ssa Angela Brusatori | Prof.ssa Angela Brusatori | Prof.ssa Giulia Maineri<br>dal 22-11-2016 |
| Matematica                       | Prof.ssa Tiziana Ferigo   | Prof.ssa Tiziana Ferigo   | Prof.ssa Tiziana Ferigo                   |
| Fisica                           | Prof. Antonino Parasporo  | Prof.ssa Tiziana Ferigo   | Prof.ssa Tiziana Ferigo                   |
| Storia dell'Arte                 | Prof.ssa Anna Marchioro   | Prof.ssa Camilla Zamponi  | Prof.ssa Sonia Martelli                   |
| Scienze Motorie                  | Prof.ssa Doriana Ciulla   | Prof.ssa Doriana Ciulla   | Prof.ssa Doriana Ciulla                   |
| IRC                              | Prof.ssa Costanza Viti    | Prof.ssa Costanza Viti    | Prof. Raffaele Stella                     |

## PARTE SECONDA

### PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

#### 2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui.

Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

**Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.**

## 2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

### Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale

| Materie di insegnamento                    | I  | II | III | IV | V  |
|--|----|----|-----|----|----|
| Lingua e letteratura italiana              | 4  | 4  | 4   | 4  | 4  |
| Lingua e cultura straniera 1               | 3  | 3  | 3   | 3  | 3  |
| Lingua e cultura straniera 2               | 3  | 3  | 3   | 3  | 3  |
| Storia e geografia                         | 3  | 3  | -   | -  | -  |
| Storia                                     | -  | -  | 2   | 2  | 2  |
| Diritto ed economia politica               | 3  | 3  | 3   | 3  | 3  |
| Filosofia                                  | -  | -  | 2   | 2  | 2  |
| Scienze Umane*                             | 3  | 3  | 3   | 3  | 3  |
| Matematica**                               | 3  | 3  | 3   | 3  | 3  |
| Fisica                                     | -  | -  | 2   | 2  | 2  |
| Scienze Naturali***                        | 2  | 2  | -   | -  | -  |
| Storia dell'arte                           | -  | -  | 2   | 2  | 2  |
| Scienze motorie e sportive                 | 2  | 2  | 2   | 2  | 2  |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1  | 1  | 1   | 1  | 1  |
| Totale ore di 60 minuti                    | 27 | 27 | 30  | 30 | 30 |

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Pedagogia

\*\* con informatica nel primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra

## 2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

## 2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Oltre ai consueti e quotidiani strumenti didattici (testi scolastici, quaderni di lavoro, schede), sono stati utilizzati la LIM e i pc del laboratorio multimediale.

## 2.5 SPAZI UTILIZZATI

Aula della classe, palestra, laboratorio multimediale, laboratorio linguistico, biblioteca.

## 2.6 INTERVENTI ISTITUZIONALI

### 2.6.1 CLIL

percorso CLIL di Fisica in lingua inglese. L'obiettivo del percorso è stato quello di introdurre gli alunni alla conoscenza dell'inglese scientifico nell'ambito di alcuni argomenti di elettro-magnetismo, imparando a cimentarsi con testi molto semplici di alcuni problemi di fisica. La classe ha elaborato una presentazione PowerPoint (che si allega) in cui vengono affrontati alcuni argomenti del programma in lingua inglese. Estremamente utile è stata la presenza in classe dell'alunno americano sia per raffinare la pronuncia sia per verificare l'esattezza della traduzione.

### 2.6.2. ORIENTAMENTO

Come tutte le classi quinte dell'Istituto, la 5 F ha aderito ad alcune attività di Orientamento proposte nello specifico dal Progetto di Istituto elaborato dalla docente responsabile..

In allegato le attività e l'elenco degli incontri organizzati a cui la classe ha partecipato

### 2.6.3. IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

## 2.7. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

### 2.7.1. INIZIATIVE COMPLEMENTARI

- ❖ 9-2-2017 lezione/conferenza del prof. Ferruccio Cecco " Nell'officina dei Malavoglia: i segreti di Verga"
- ❖ 13-2-2017 Per la commemorazione della Giornata della Memoria la classe ha visitato il Memoriale della Shoah di Milano - Binario 21 della stazione Centrale
- ❖ 20-2-2017 lezione della dott.ssa Alessandra Fiorentini " L'altro siamo noi"
- ❖ 2-3-2017 conferenza Progetto " Ti muovi" patrocinato dalla Regione Piemonte
- ❖ 5-5-2017 incontro con Davide Tuniz sul percorso di Libera "Migranti"

### 2.7.2. VISITE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

I sei allievi che studiano lingua tedesca hanno partecipato alla visita di istruzione a Bolzano

### 2.7.3. INTERVENTI EXTRA CURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- ❖ Un alunno ha frequentato, nel corso dell'anno scolastico, il corso di teatro in lingua inglese "THE LAB", previsto nel piano dell'offerta formativa dell'istituto.
- ❖ Due allieve hanno aderito al Progetto IMEP ( Italian Model European Parliament) e hanno partecipato nei giorni dal 7-10 marzo 2017 alla Simulazione dei lavori del Parlamento Europeo
- ❖ Una allieva ha partecipato al Progetto "Promemoria Auschwitz " organizzato dalle associazioni DEINA e SERMAIS
- ❖ Una allieva ha partecipato al Progetto " Meridiano d'Europa" organizzato dalle associazioni ACMOS e SERMAIS con il patrocinio del MIUR

## 2.8. INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- ❖ prova scritta di Italiano, programmata per il 2 maggio 2017 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (simulazione dello svolgimento della prima prova dell'esame di Stato)
- ❖ prova scritta di Diritto ed economia programmata per 3 maggio 2017 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (simulazione dello svolgimento della seconda prova dell'esame di Stato)
- ❖ Prove di verifica pluridisciplinari simulanti lo svolgimento della terza prova dell'esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

| <i>Data</i> | <i>Tempo assegnato</i> | <i>Materie coinvolte</i>                            | <i>Tipologia</i> |
|-------------|------------------------|---|------------------|
| 29 -11-2016 | h.8.30/11.00*          | Storia-Storia dell'arte-Matematica-Inglese          | B                |
| 31-3-2017   | h.8.30/11.00*          | Filosofia- Scienze umane-2° lingua straniera-Fisica | B                |

\*concessa mezz'ora aggiuntiva alle allieve con DSA

- ❖ Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell'ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l'approfondimento, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

## **2.9. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Si vedano in allegato:

- ❖ La scala docimologica approvata dal Collegio Docenti
- ❖ Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti
- ❖ Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle esercitazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'esame di Stato.

## **2.10. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

- ❖ CURRICOLARI (si rimanda alle relazioni dei docenti, in allegato).
- ❖ PROVE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER L'ESAME DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese, Francese, Tedesco, della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica, della Costituzione italiana e del Codice Civile non commentato per la prova di Diritto ed Economia

## **2.11. ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO**

### **2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 12 maggio 2017.

### **2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE**

Il documento è approvato all'unanimità.

## **PARTE TERZA**

### **3.1. ALLEGATI**

#### **3.1.1. Programmazione disciplinare per ogni materia**

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'esame di Stato).

**N.B.** Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

#### **3.1.2 Testo della prova comune della prima prova dell'Esame di Stato**

#### **3.1.3 Testo della prova comune della seconda prova dell'esame di Stato**

#### **3.1.4 Testi delle due esercitazioni di terza prova dell'esame di Stato**

#### **3.1.5 Scheda relativa al progetto di orientamento**

#### **3.1.6 Scala docimologica approvata dal Collegio docenti**

**Eventuali PEI e PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata**

Novara, 12 maggio 2017

La Segretaria

Prof.ssa Elena Fedele

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Motta

I docenti del Consiglio di Classe:

| <b>Materie</b>               | <b>Insegnante</b>         | <b>Firma</b> |
|------------------------------|---------------------------|--------------|
| Italiano- Storia             | Prof.ssa Elena Fedele     |              |
| Filosofia                    | Prof.ssa Antonella Galli  |              |
| Scienze Umane                | Prof.ssa Silvia Covelli   |              |
| Diritto/ Economia            | Prof.ssa Teresa Minella   |              |
| 1°Lingua straniera:Inglese   | Prof.ssa Luisa Testori    |              |
| 2° Lingua straniera:Francese | Prof.ssa Roberta Benaglia |              |
| 2° Lingua straniera:Tedesco  | Prof.ssa Giulia Maineri   |              |
| Matematica                   | Prof.ssa Tiziana Ferigo   |              |
| Fisica                       | Prof.ssa Tiziana Ferigo   |              |
| Storia dell' Arte            | Prof.ssa Sonia Martelli   |              |
| Scienze Motorie              | Prof.ssa Doriana Ciulla   |              |
| IRC                          | Prof. Raffaele Stella     |              |

**METODI**

Il programma è stato svolto ispirandosi al criterio della scelta modulare il cui principale obiettivo è quello dell'applicazione dell'istruzione aperta, cioè quello di passare da un'immagine degli studi letterari come percorso obbligato in un campo chiuso all'immagine dell'esplorazione in molteplici direzioni. Si attua fondandosi su tre scelte fondamentali:

- 1 - un **ASSE STORICO** costituisce la base dei percorsi in cui non sempre gli argomenti sono disposti secondo un principio sequenziale
- 2- attorno all'asse si dispone una serie di unità didattiche aventi un proprio tema e propri criteri metodologici
- 3- tali unità sono scelte e assemblate in percorsi diversi per fornire un'idea complessiva attraverso l'analisi dei singoli aspetti

n.b. Per le allieve con certificazione DSA

Gli argomenti sono stati presentati a tutti gli alunni della classe secondo le stesse modalità suggerendo per la rielaborazione la realizzazione di schemi e/o mappe concettuali. Le alunne sono state costantemente coinvolte nel momento dell'analisi dei testi, durante la preparazione dello scritto e nella riflessione su argomenti di attualità; hanno sempre utilizzato le mappe concettuali durante le prove orali. hanno sempre svolto quelle scritte utilizzando il PC messo a disposizione della scuola.

**OBIETTIVI**

- comprendere il significato letterale di testi sia letterari sia non letterari (articoli ecc.)
- analizzare anche con esercizi guidati testi letterari e non
- svolgere esercizi di riscrittura di testi letterari
- costruire testi di varia tipologia (lettere, temi, commenti ecc.) espositivo-argomentativi di contenuto letterario o storico-culturale o attualità sia d'altro argomento
- costruire testi argomentativi documentati, in forma di tema, di saggio e/o di articolo
- conoscenza dei testi della letteratura italiana secondo la scansione vigente o modificata in sede di programmazione annuale
- conoscenza dei lineamenti essenziali di storia della lingua italiana nel periodo considerato soprattutto a partire dai testi letti

**VERIFICHE**

- a- Tema tradizionale
- b- Analisi testuali di scritti poetici e narrativi
- c- Redazione di saggi brevi e articoli di giornale

**VALUTAZIONE**

Prove scritte :

I Trimestre 2 prove scritte e 2 orali.

II Pentamestre 3 prove scritte e 3 orali.

La tipologia delle prove scritte è quella prevista dagli esami di stato.

Tutte le allieve hanno raggiunto gli obiettivi di conoscenza, anche se in maniera diversa; lo stesso si può affermare per gli obiettivi relativi l'applicazione, l'analisi, e la sintesi.

Permangono ancora difficoltà nella capacità di valutazione di analisi e di sintesi e nella composizione.

Per le allieve con certificazione DSA le griglie di valutazione sono state quelle utilizzate per il resto della classe e sono allegate al programma.( griglia valutazione prima prova- scala docimologica).  
Una studentessa è stata valutata per obiettivi minimi che risultano allegati alla relazione.

### **TESTI IN ADOZIONE**

BALDI-GIUSSO-RAZETTI-ZACCARIA  
VOLL. 3.1-3.2  
ED. PARAVIA

NOVARA, 12 MAGGIO 2017

La Docente



## **OBIETTIVI MINIMI- ITALIANO**

- conoscere, come da programma, per quanto riguarda l'arco temporale, i generi letterari e gli autori;
  - saper fare uso di un lessico ricco appropriato;
  - saper esporre problematiche complesse con chiarezza, coerenza, completezza;
  - saper leggere ed analizzare i testi;
  - saper redigere le tipologie testuali proposte in sede di Esame;
  - individuare i contenuti salienti dei testi;
  - individuare le specificità del genere;
  - collocare il testo nel contesto storico e nella corrente letteraria;
- .

**Modulo 1 - Leopardi e il modello della lirica**

- Il contesto di formazione
- Il “sistema leopardiano”: la matrice psicologica, il percorso filosofico, il percorso poetico-letterario
- temi e le forme della lirica e delle opere filosofiche

*Testi*

- *Dalle Lettere* Sono così stordito vol.3.1 pag. 9
- *Da Zibaldone di pensieri:*
  - La teoria del piacere pag. 16
  - Il vago e l’infinito pag.18
  - *Dalle Operette morali:*
    - Dialogo della Natura e di un Islandese pag. 99
    - Cantico del gallo silvestre pag. 107
    - Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere pag. 131
- *Da I Canti:*
  - L’infinito pag. 32
  - Alla luna pag. 130
  - La sera del dì di festa pag. 38
  - A Silvia pag. 47
  - Le ricordanze pag. 68
  - Il passero solitario pag. 57
  - Il sabato del villaggio pag. 61
  - Canto notturno di un pastore errante dell’Asia pag. 81
  - La ginestra o il fiore del deserto ( struttura e temi)

**Modulo 2 - La Divina Commedia Paradiso**

**CANTI:I- III –V - VI- XI –XII -XVeXVI(intreccio) -XVII- XXXIII(vv.1-57)**

**Modulo n. 3 Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia**

**A. Un panorama complessivo**

- Il nuovo contesto storico
- Il Naturalismo francese
- Il Verismo italiano

**B. Giovanni Verga**

- La collocazione socio-culturale
- Il percorso artistico
- Poetica e tecnica narrativa
- Ideologia verghiana

*Testi*

- da *Vita dei campi:*
  - Rosso Malpelo pag. 306
  - Fantasticheria pag. 302

|   |          |
|---|----------|
| • La lupa   | pag. 390 |
| • da <i>I Malavoglia</i> :  |          |
| • la Prefazione   | pag. 321 |
| • Il mondo arcaico e l'irruzione della storia   | pag. 331 |
| • I Malavoglia e la comunità del villaggio  | pag. 336 |
| • La conclusione del romanzo  | pag. 342 |
| <b>Modulo 4 – Le inquietudini a cavallo tra due secoli: il Decadentismo</b>   |          |
| <b>A. Suggestioni e modelli del Decadentismo europeo</b>  |          |
| • La visione del mondo decadente  |          |
| • La poetica del decadentismo   |          |
| • Il romanzo decadente  |          |
| • <i>J.K Huysmans</i> , A ritroso, La realtà sostitutiva  | pag. 453 |
| • <i>O. Wilde</i> , Un maestro di edonismo  | pag. 461 |
| <b>B. D'Annunzio</b>  |          |
| • L'uomo, il politico, il poeta   |          |
| • Le fasi e i tempi della produzione letteraria   |          |
| • Il personaggio chiave: Andrea Sperelli (collocazione sociale e concezione della vita)                             |          |
| Testi   |          |
| Da <i>Il piacere</i> : Un ritratto allo specchio  | pag. 484 |
| Una fantasia bianco maggiore  | pag. 490 |
| <b>C. Svevo e il romanzo</b>  |          |
| • La collocazione socio culturale di Ettore Schmitz: famiglia, modelli letterari, modelli di pensiero               |          |
| • L'evoluzione artistica: i racconti, i primi due romanzi, il silenzio letterario, il terzo romanzo                 |          |
| • Figure e temi di <i>Una vita</i> e <i>Senilità</i>  |          |
| • La novità di <i>La coscienza di Zeno</i> : protagonista, vicenda, narratore e punto di vista, scelte stilistiche, |          |
| Testi   |          |
| • Da <i>Una vita</i> : Le ali del gabbiano  | pag. 759 |
| • Da <i>Senilità</i> : Il ritratto dell'inetto  | pag. 768 |
| La trasfigurazione di Angiolina   | pag. 779 |
| • Da <i>La coscienza di Zeno</i> :  |          |
| ○ L'ultima sigaretta  | pag. 789 |
| • La morte del padre  | pag. 784 |
| • La salute malata di Augusta   | pag. 803 |
| • Psico-analisi   | pag. 810 |
| <b>D. Pirandello</b>  |          |
| • Prima produzione pirandelliana  |          |
| • la svolta e lo sviluppo della poetica   |          |
| • il Saggio sull'umorismo   |          |
| Testi   |          |
| • Da <i>Novelle per un anno</i> :   |          |
| • Ciaula scopre la luna   | pag. 861 |
| • Il treno ha fischiato   | pag. 868 |
| • Da <i>L'umorismo</i> , Un'arte che scompone il reale  | pag. 847 |
| • Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> :   |          |
| • La costruzione della nuova identità   | pag. 884 |
| • Lo strappo nel cielo di carta   | pag. 892 |

## **Modulo 5 – La ricerca poetica otto/ novecentesca**

### **A. D'Annunzio**

- Da Alcyone:
  - La sera fiesolana pag. 513
  - La pioggia nel pineto pag. 520

### **B. Pascoli**

- La formazione culturale e le scelte di poetica
- Sensibilità, temi e motivi dominanti
- I motivi delle novità: tensione metrico-stilistica, preziosismo lessicale, procedimento analogico

#### *Testi*

- da *Myrica*:
  - Arano pag.572
  - Lavandare pag.574
  - X agosto pag. 576

TESTO IN ADOZIONE: BALDI-GIUSSO-RAZETTI-ZACCARIA  
VOLL. 3.1-3.2  
ED. PARAVIA

LA DOCENTE

GLI STUDENTI

Il programma della disciplina è stato svolto perseguendo i seguenti obiettivi di apprendimento:

|          |   |
|----------|---|
| conos    | A. Degli elementi fondamentali della complessità di un'epoca  |
| comprens | A. Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle Informazioni<br>B. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali |
| analisi  | A. Individuare e descrivere persistenze e mutamenti<br>B. Riconoscere gli interessi in campo, gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali   |
| sinte    | A. Inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici   |
| valutazi | A. Interpretazione critica e collegamento degli elementi fondamentali che danno conto della complessità di un'epoca   |

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti

### *UNITÀ 1. L'EUROPA DELLA BELLE ÉPOQUE*

|  |         |
|--|---------|
| Cap. 1 Inizio secolo: guerre prima della guerra                          | pag. 16 |
| GEO-STORIA Il dominio europeo sul mondo alla vigilia della grande guerra | pag. 18 |
| La polveriera balcanica  | pag. 24 |
| GEO-STORIA Il nodo dei Balcani   | pag. 25 |

|                               |           |
|-------------------------------|-----------|
| Cap. 2. Il caso italiano      | pp. 28-37 |
| GEO-STORIA La guerra di Libia | pag. 35   |

### *UNITÀ 2. GUERRA E RIVOLUZIONE*

|   |           |
|---|-----------|
| Cap.1 Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano | pp. 45-56 |
| Cap.2 Il conflitto e la vittoria dell'Intesa          | pp. 60-65 |
| • Casi la guerra italiana                             | pp. 62    |
| Cap.3 Russia: rivoluzioni e guerra civile             | pp. 72-81 |

### *UNITÀ 3. LE EREDITA' DELLA GUERRA E GLI ANNI VENTI*

|                            |           |
|----------------------------|-----------|
| Cap. 1 La pace impossibile | pp. 88-96 |
| GEO-STORIA La nuova Europa | pp. 92    |

Cap. 2 Dallo sviluppo alla crisi pp. 106-112

#### *UNITÀ 4 IL FASCISMO*

Cap. 1 Le tensioni del dopoguerra italiano pp. 120-127

Cap. 2 Il crollo dello stato liberale pp. 130-140

- Fonti Discorso di Mussolini alla Camera il 16 novembre 1922 pag. 137

- Casi Il delitto Matteotti pag. 141

- Fonti Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925 pag. 141

Cap.3 Il regime fascista pp.144-157

#### *UNITÀ 5 IL NAZISMO*

Cap. 1 Nascita e morte di una democrazia pp. 168-178

Cap. 2 Il regime nazista pp. 182-189

#### *UNITÀ 6 LO STALINISMO*

Cap.1 Dopo la rivoluzione: l'URSS negli anni venti e l'ascesa di Stalin pp.200-205

Cap.2 Il regime staliniano pp. 208-216

- Atlante della cittadinanza – Il gulag pp.219-220

#### *UNITÀ 7 IL MONDO E L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE*

Cap.1 L'alternativa democratica: gli USA e il New Deal pp.235-237

Cap. 2 L'Europa negli anni trenta pp. 242-248

#### *UNITA' 8 GUERRA, SHOAH, RESISTENZA*

Cap.1 La catastrofe dell'Europa: la seconda guerra mondiale pp. 256-268

Cap. 2 Saccheggio e sterminio pp. 272-279

Cap. 3 La Resistenza in Europa e in Italia pp. 286-297

#### VALUTAZIONE

Nel trimestre sono state effettuate tre verifiche: due orali e una scritta sul modello della terza prova d'esame.

Nel pentamestre si sono effettuate tre verifiche, due orali e una scritta.

Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

Testo in adozione : FOSSATI – LUPPI – ZANETTE  
LA CITTA' DELLA STORIA  
ED. SCOL. BRUNO MONDADORI

Novara

LA DOCENTE

GLI STUDENTI

LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE  
PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA  
CLASSE 5F  
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Insegnante: Galli Antonella

Contenuti:

Hegel

- il reale è razionale (da pag.662- a pag.64)
- la dialettica(pag.664)
- la Fenomenologia dello spirito: la figura del servo padrone (da pag.668 a pag. 670;da pag. 671 a pag. 672)
- lo Spirito oggettivo: diritto,moralità, eticità (dispense e testo da pag.690 a pag.691)

Schopenauer

- il contesto storico-culturale (da pag. 24 a pag. 25)
- il mondo come rappresentazione(pag. 26 –primo capoverso,pag.28- 29)
- Il concetto di volontà eil pessimismo storico-sociale ed esistenziale (pag. 30 e fine paragrafo;da metà pag. 33 a meta pag. 36)
- La liberazione dalla volontà: arte,pietà e nolontà (ascesi)(da pag.38 a pag. 39)

Kierkegaard

- la filosofia del singolo e dell'esistenza e la categoria della possibilità (aut, aut) (da pag. 72 a pag. 75)
- I tre stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso (da pag. 75 a pag. 78)
- Il concetto di disperazione e di angoscia (pag.79-80)

Feuerbach

- La religione concepita come alienazione (pag. 106-107)

Marx

- Marx ,Hegel e Feuerbach: elementi di differenza e di contatto (pagg.109-110-111)
- I “Manoscritti economico-filosofici”: il concetto di alienazione in Marx, la funzione della religione (pag.112-113)
- Il” Manifesto”: il ruolo della borghesia nell'evoluzione della storia,ruolo del proletariato, la coscienza di classe, la rivoluzione, il socialismo e il comunismo (pagg.117-118)
- Il materialismo storico(pagg.114-115-116)
- Ilcapitale (modello economico capitalista, pluslavoro, plusvalore, saggio del profitto) (pag.120)
- Dispense

Il Positivismo e la riflessione sulla validità della scienza nel Novecento

- L'ottocento:contesto storico e caratteristiche generali della corrente positivista(pagg.150-151 e sintesi in dispensa PPT)
- Comte(da pag.154-155)
- Il darwinismo sociale (pag. 180)
- Il novecento:ilfalsificazionismo di Popper (da pag. 371 a pag. 374)
- Kuhn:paradigmi e rivoluzioni scientifiche(sintesi in dispensa)
- Feyerabend : l'anarchismo metodologico (sintesi in dispensa)
- Nietzsche
- Contesto storico culturale: (pag.212)

- La nascita della tragedia dallo spirito della musica: la critica dei valori dell'Occidente (da pag. 214 a pag. 215)
- Il filosofo del sospetto: analisi e critica alla funzione della morale tradizionale e del sapere; la morte di Dio (da pag. 218 a pag. 219)
- Così parlò Zarathustra: il concetto di oltreuomo e dell'eterno ritorno (da pag. 220 a pag. 223)
- Il nichilismo e la trasvalutazione dei valori (da pag. 224 a pag. 226)
- La volontà di potenza (da pag. 227 a pag. 229)

#### La Scuola di Francoforte

- Il contesto storico, le influenze culturali, gli autori (presentazione sintetica in PPT)
- I settori di studio
- Gli autori: Horkheimer e Adorno e la dialettica dell'Illuminismo
- Marcuse: L'uomo a una dimensione
- Benjamin: L'arte nell'era della riproducibilità tecnica
- Fromm: Fuga dalla libertà
- (materiale fornito in dispensa)

#### Percorso tematico: il concetto di massa e il suo sviluppo nel xx secolo: alcune interpretazioni psicologiche, filosofiche, sociologiche

1. l'interpretazione psicoanalitica: la psicologia delle masse agli inizi del novecento (S. Freud) e quella contemporanea (M. Recalcati)
2. la prospettiva filosofica e sociologica: società moderna, società di massa nei regimi totalitari:
  - il contributo di Hannah Arendt: "La banalità del male"
  - società di massa e olocausto: il contributo del sociologo Z. Baumann,
  - l'influenza del contesto sul comportamento malvagio: le ricerche di Zimbardo e Milgram
  - E. Fromm: "Fuga dalla libertà"

Metodi di insegnamento:

lezione frontale per l'esposizione del pensiero degli autori, didattica laboratoriale (letture – video stimolo) per stimolare la riflessione su questioni di etica o di senso)

Materiale bibliografico:

#### Punto 1

Dispensa di sintesi su:

S. Freud: "Psicologia delle masse e analisi del' Io" ed. Boringhieri

S. Freud: "Il disagio della civiltà" ed. Boringhieri

M. Recalcati : intervista sul sito "Psychiatry online" (luglio 2011)

#### Punto 2

dispensa di sintesi su:

Hannah Arendt e il totalitarismo: dal manuale di F. Bertini: "Io penso" vol. 3 ed. Zanichelli (pag. 681-684)

Società moderna, conformismo sociale: sintesi da Crepet : "Psicologia" ed. Einaudi – cap. 4 (pag. 188-198)

Manuali:

AAVV: *Filosofia: dialogo e cittadinanza* ed. Loescher vol. 2 (autore: Hegel)

AAVV: *Filosofia: dialogo e cittadinanza* ed. Loescher vol. 3

Dispense fornite dall'insegnante

Novara,  
LA DOCENTE

GLI STUDENTI



## **SOCIOLOGIA**

- Il pensiero economico-politico ( v.appunti )

Dall'esaltazione della produttività alla messa in luce dei suoi risvolti negativi all'apertura ai valori.

- A.Smith: aumento della produttività tramite la velocizzazione del lavoro; ripetitività e meccanizzazione.
- F.Taylor: organizzazione scientifica del lavoro, razionalizzazione dell'attività lavorativa.
- K.Marx: l'alienazione dell'operaio in fabbrica e la sua estraneità al lavoro.
- E.Mayo: la considerazione del fattore umano all'interno della produzione; la motivazione dei lavoratori e il clima lavorativo.
- M.Weber: nesso tra l'etica protestante e lo spirito del capitalismo.
- V.Pareto: l'ottimizzazione delle risorse e il ruolo dell'élite.
- Amartya Sen: critica dell'utilitarismo e delineazione di un nuovo concetto di sviluppo economico, che tenga conto della qualità della vita.
- J.Rawls: la società giusta come condizione della libertà.
- A.Staid: il punto di vista di un antropologo contemporaneo sulle società senza stato come antidoto all'attuale crisi sociale e politica.

- Le grandi culture e religioni mondiali e i processi di razionalizzazione e secolarizzazione:

- Vedi fotocopie e schemi:

Cos'è la religione; i simboli sacri; i riti della religione: riti religiosi, riti profani, riti di passaggio e di iniziazione; le grandi religioni mondiali: le famiglie indiana, cinese e semitica.

Durkheim: la distinzione tra sacro e profano. Lowie: il significato relativo dei simboli sacri.

- Il processo di razionalizzazione della vita sociale nell'età moderna.

Weber: la “gabbia d'acciaio”; progresso scientifico, razionalizzazione edisincantamento del mondo ( v.appunti ).

Lettura della conferenza del 1917 “La scienza come professione”( infotocopia ).

- Vedi appunti.

La secolarizzazione: definizione.

Durkheim: il declino della “solidarietà meccanica” e l'affermarsi della “solidarietà organica”; conseguenze sul rapporto tra singolo e religione. Weber: la secolarizzazione come frutto della razionalizzazione e del disincantamento del mondo.

- Vedi appunti.

Privatizzazione della religione e fondamentalismi: due tendenze contrapposte. Berger e l'individualizzazione delle credenze; Luckmann e la "religione invisibile"; Ferrarotti e il bisogno di sacro: la New Age.

- La globalizzazione
  - Definizione del concetto in riferimento alla teoria del sociologo Dal Lago. ( v.appunti )
  - La globalizzazione economica: la mondializzazione dell'economia e la delocalizzazione delle imprese. Autori di riferimento: Marx e Marcuse.( v. appunti )
  - La globalizzazione politica: la riduzione del potere degli stati nazionali( v.appunti ); laguerra globale ( v. manuale da pag.210 a pag. 212 ).
  - La globalizzazione sociale: le megalopoli delle periferie del mondo e il multiculturalismo ( v. manuale da pag.199 a pag.207 ).Autori di riferimento: Sombart, Simmel e Schutz(v.schema "L'immagine dello straniero").
  - La globalizzazione culturale: il processo planetario di unificazione e, per contro, la frammentazione tra le varie culture. La xenofobia e il razzismo come ostacoli alla globalizzazione culturale. ( v.appunti )  
A.Staid: il punto di vista di un antropologo contemporaneo sul fenomeno degli immigrati.( v.appunti )
  - Bilancio sulla globalizzazione: pro e contro; i "no-global" e i "new-global". (v.appunti )
  - Conseguenze etiche della globalizzazione: rischio, incertezza, identità e consumi ( v. manuale da pag.213 a pag.215 ).Autori di riferimento: Bauman e la "società liquida"(v.manuale da pag.220 a pag.225); Beck e la "società del rischio"( v.manuale da pag.226 a pag.228 ); Amartya Sen e la felicità (v. manuale pag.198 ); Latouche e la "decrescita felice" ( v. appunti ).
- Politica e politiche pubbliche ( v. manuale da pag.248 a pag.261 + schemi ):
  - Attori politici e stili decisionali.
  - Il welfare:
    - definizione
    - breve storia dello stato sociale
    - gli ambiti del welfare
    - lo stato sociale in Italia: la prima metà del Novecento; il dopoguerra; gli ultimi decenni
  - Gli ultimi decenni e lo stato sociale nella globalizzazione.

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA**

### v. fotocopie:

- Il dibattito sui metodi d'indagine tra '800 e '900: l'ottica positivista e la sua messa in discussione da parte di Dilthey e Windelband; conseguenze epistemologiche dell'avvento della meccanica quantistica e della fisica della relatività; il modello interpretativista di Weber.
- Il problema del punto di vista del ricercatore: dal modello classico dell'oggettività scientifica a quello contemporaneo di una ricerca che considera i fatti carichi di teorie. Riferimenti a Kuhn e a Popper.
- Il buon ricercatore: requisiti per condurre un'indagine non più fredda e distaccata, ma densa di inventiva e di ipotesi.
- Come si progetta una ricerca: le fasi della ricerca; importanza delle fasi iniziali.
- Ricerca quantitativa e qualitativa: differenziazione dei rispettivi obiettivi e modi di procedere; le radici storiche del dibattito tra i due tipi d'indagine.
- L'interdisciplinarietà: distinzione tra interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e falsa interdisciplinarietà.
- Le tecniche di ricerca: l'inchiesta; l'intervista; il questionario; il colloquio clinico; il test; l'analisi di documenti.

### v.manuale:

- Approfondimento sulla ricerca qualitativa: il metodo etnografico e l'osservazione partecipante; l'intervista in profondità; il focus group; i metodi visuali con la foto-elicitazione e la produzione soggettiva di immagini; la ricerca-azione; il photovoice.  
( da pag.99 a pag.131 escluse le schede di pag.110, 112 e 127 ).
- Approfondimento sulla ricerca quantitativa: i casi e le variabili; il campione e le tecniche di campionamento; l'analisi dei dati e la matrice di dati; la presentazione dei dati con i relativi grafici; differenza tra statistica descrittiva e statistica inferenziale; media, moda e mediana; il metodo della correlazione.( da pag.151 a pag.153, da pag.157 a pag.160, pag.165, da pag.168 a pag.170, da pag.176 a pag.178, pag.181 )

Novara,

L' insegnante

Gli alunni

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI"- NOVARA  
**RELAZIONE AL PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE**  
a.s. 2016/2017 classe VF  
docente: prof.ssa Silvia Covelli

OBIETTIVI

FINALITA' FORMATIVE

- a) Contribuire al potenziamento delle capacità logiche e argomentative
- b) Contribuire a strutturare atteggiamenti sociali positivi attraverso il chiedersi ragione e il dare ragione delle proprie posizioni e di quelle degli altri.
- c) Contribuire ad una formazione culturale completa mediante un approccio di tipo storico-problematico-metodologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- a) Conoscenza e uso di termini e concetti
- b) Sviluppo delle capacità di argomentazione, problematizzazione, ricerca

Specificamente per la classe quinta:

- conoscere periodizzazioni e correnti del pensiero moderno e contemporaneo, con particolare riferimento al Novecento
- saper individuare caratteri e ragioni dei problemi affrontati dagli autori e dalle correnti presi in esame

TEMPI

PRIMO TRIMESTRE

- programma di Metodologia della ricerca
- il pensiero economico-politico

PENTAMESTRE

- le grandi culture e religioni mondiali e i processi di razionalizzazione e secolarizzazione
- la globalizzazione
- politica e politiche pubbliche

METODOLOGIA E STRUMENTI

Metodologia. Lezione frontale/lezione dialogata.

Strumenti. Libri di testo:

- V.Matera/A.Biscaldi, *Il manuale di Scienze umane. Sociologia*, Marietti Scuola
- V.Matera/A.Biscaldi, *Il manuale di Scienze umane. Metodologia della ricerca*, Marietti Scuola

Ci si è avvalsi anche di schemi alla lavagna, di appunti e di sintesi integrative.

## VERIFICHE e CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel trimestre sono state somministrate tre verifiche: una orale e due scritte, di cui una sul modello della terza prova d'esame. Nel pentamestre si sono effettuate due verifiche scritte, sul modello della terza prova d'esame, e due orali, di cui una sull'intero programma dell'anno.

Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento, padroneggiando le principali concezioni sociologiche dell' '800 e del '900, anche se persiste una certa difficoltà nella formulazione di un giudizio critico sulle correnti e nella rielaborazione personale.

Novara,

L'insegnante

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE “ C.T. BELLINI NOVARA

### ALLEGATO Esame di Stato Anno scolastico 2016-2017

#### PIANO DI LAVORO EFFETTUATO DA :

INSEGNANTE : **Minella Teresa**  
Classe 5<sup>A</sup>F Liceo Economico Sociale

DISCIPLINA : Diritto / Economia Politica

#### STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI :

Libro di testo: Paolo Ronchetti “Diritto ed Economia Politica” Ed. Zanichelli.

Strumenti diversi

Costituzione – Codice Civile – Leggi speciali riguardanti le problematiche giuridiche ed economiche affrontate-.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PREFISSATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA’:**

Esporre con linguaggio tecnico adeguato i concetti appresi;

riconoscere i soggetti collettivi pubblici e privati operanti sul territorio, individuandone le rilevanze e le funzioni;

promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza della complessità dei rapporti giuridici ed economici e delle regole che li organizzano

adottare ragionamenti corretti e adeguati alla complessità delle discipline

acquisire consapevolezza del ruolo e delle funzioni dello strumento normativo nel contesto del tessuto sociale.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA’:**

La classe ha raggiunto in modo omogeneo gli obiettivi prefissati

#### **METODOLOGIE E STRUMENTI.**

Per catturare l’attenzione della classe ho ritenuto opportuno formulare domande che incuriosivano gli allievi, li facevano riflettere sulla scarsità delle informazioni possedute e li spingevano a chiederne di più.

Solo dopo è stato possibile iniziare con la lezione frontale vera e propria usando la tecnica del problem-solving e facendo sempre esempi legati all’attualità perché non dimenticassero facilmente il concetto al quale erano legati.

Strumenti essenziali di lavoro sono stati il libro di testo, la Costituzione italiana, il Codice civile, leggi speciali, appunti e dispense fornite dal docente,.

Le numerose verifiche in itinere sono state fatte utilizzando test, quesiti a risposta aperta, interrogazioni orali brevi e lunghe, prove scritte secondo le modalità previste per la seconda prova dell’Esame di Stato

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento ai criteri individuati in sede di Dipartimento disciplinare

Novara,

L’insegnante

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE “C.T. BELLINI NOVARA”**

**ALLEGATO  
Esame di Stato  
Anno scolastico 2016-2017**

**PIANO DI LAVORO EFFETTUATO DA:**

**DOCENTE: Teresa Minella  
5^F Liceo Economico Sociale**

**DISCIPLINA: Diritto / Economia Politica Classe**

**CONTENUTI:**

**Diritto**

Lo Stato e l'ordinamento internazionale -Elementi costitutivi- Forme di Stato - Forme di Governo.

La nascita della Repubblica. La Costituzione Repubblicana.

I principi fondamentali.

I diritti ed i doveri dei cittadini.

Gli organi costituzionali e le loro funzioni.

Il Presidente della Repubblica.

Il Parlamento. Le funzioni del Parlamento: la funzione legislativa.

Il procedimento di revisione costituzionale.

Il Governo. La formazione del Governo.

La Magistratura. La funzione giurisdizionale.

Il Consiglio Superiore della Magistratura.

La Corte Costituzionale.

L'ordinamento Amministrativo - Le autonomie locali.

**Economia Politica**

L'intervento dello Stato nell'economia -Liberismo o interventismo?

Finanza neutrale-Finanza congiunturale-Il Welfare State.

Il debito pubblico Bilancio in pareggio o deficit spending?

Il mondo globale - L'internazionalizzazione.

Il mercato delle valute- Il sistema monetario internazionale- La Bilancia dei pagamenti

Una crescita sostenibile-Le fluttuazioni cicliche- Il sottosviluppo civile e sociale

L'Unione europea- Il processo di integrazione europea.

Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea.

L'Unione economica e monetaria- L'Eurogruppo- La Banca Centrale europea.

Novara,

La docente

Gli studenti

**Relazione Finale di Lingua e Cultura Inglese:**

**1. Obiettivi raggiunti:**

- **Didattici:** In considerazione delle debolezze linguistiche di una parte della classe, il livello di raggiungimento degli obiettivi risulta non del tutto omogeneo. Una parte della classe classe li raggiunge pienamente. Una parte, seppure con debolezze, raggiunge gli obiettivi minimi. Una piccola parte degli studenti registra ancora difficoltà nel raggiungimento delle abilità, conoscenze e competenze linguistiche e raggiungono gli obiettivi minimi solo globalmente.
- **Relazionali e comportamentali:** raggiunti dalla maggior parte degli studenti (Partecipazione al dialogo educativo, responsabilità personale nello studio domestico, collaborazione nei rapporti interpersonali, espressione opportuna e ordinata della propria opinione, capacità di pianificare lo studio in presenza di scadenze multiple e di lavoro intenso )

**2. Obiettivi non raggiunti:**

- **Didattici:** una parte della classe raggiunge solo globalmente l'obiettivo di produrre scritti chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti di interesse.
- **Motivazioni:** studio discontinuo delle strutture e funzioni linguistiche nel corso dei cinque anni.

**3. Metodo di insegnamento:** Basato sull'esercizio costante delle quattro abilità, mirato a favorire lo sviluppo di competenze progettuali e la capacità critica ed argomentativa nella lettura dei testi di letteratura. Nella pratica, alternanza di lezioni frontali, partecipate, laboratoriali, peer-teaching, ricerca attiva, sempre con l'uso dei supporti tecnologici (LIM, PC).

**4. Strumenti di lavoro:** sono stati usati tutti i libri adottati, con integrazioni digitali (LIM Book, risorse online) e cartacee (dispense a cura della docente).

**5. Attività di sostegno, recupero, approfondimento:** individuale, tramite materiale online con autocorrezione, e monitoraggio personalizzato dell'insegnante per le produzioni scritte; sessioni di recupero scritto alla fine del trimestre e del pentamestre.

**6. Verifiche:** come preventivato, due scritti e un orale nel trimestre, tre scritti e due orali nel pentamestre. Tipologia: semistrutturate; su modello delle terza prova d'esame; colloqui orali sulla conoscenza dei testi, la capacità di collegamento, la competenza linguistica e la competenza critica.

**7. Valutazione:** sia riguardo agli obiettivi cognitivi che a quelli relazionali e comportamentali, la valutazione media della classe è più che soddisfacente. I criteri di valutazione sono stati resi sistematicamente noti agli alunni, in modo da renderli consapevoli delle proprie difficoltà, come pure dei progressi .

**8. Coordinamento dell'attività didattica con le indicazioni di Dipartimento:** le indicazioni del Dipartimento sono state seguite; il leggero ridimensionamento del programma di lingua è da considerare nel quadro del ritardo accumulatosi nei precedenti anni.

La docente



**Programma Svolto di Lingua e Cultura Inglese:**

**Dal testo *Compact Performer Culture and Literature*, Zanichelli, integrato con dispense a cura della docente:**

- The Victorian Age: Charles Dickens *Hard Times*: lettura del testo originale (dispensa e p151-3)  
Life in the Victorian town, p150  
The Victorian Compromise, p154  
The Victorian Novel, p155  
The British Empire, p173
- The New Century T.S. Eliot *The Waste Land*: lettura del testo originale integrale (dispensa)  
Modern poetry, p233  
"The Waste Land", p244  
A deep cultural crisis, p248  
Freud: a window on the unconscious, p249  
The modern novel, p250  
James Joyce, "The Funeral", from *Ulysses*, p251  
The dystopian novel, p303  
"Nineteen Eighty-Four", p305  
George Orwell, "Big Brother is watching you", from *1984*, p306-7  
Ian McEwan and Thatcher's England, p339  
Ian McEwan *The Child in Time*: lettura del testo originale (dispensa e p340-1)

I rappresentanti degli studenti

La docente

Novara,

**RELAZIONE FINALE**

a.s. 2016/2017

**CLASSE: 5 F-LES**

**DOCENTE: Roberta Benaglia**

**MATERIA: Lingua e cultura francese**

**Metodo di insegnamento**

E' stata attivata una strategia didattica basata principalmente sulla lezione interattiva e multimediale (grazie all'uso della LIM) e su esercizi personalizzati di rinforzo ed approfondimento per motivare all'apprendimento, coinvolgendo le alunne in termini di interesse ed attenzione.

Sono state potenziate le abilità e le competenze linguistiche di base a partire da una varietà di situazioni comunicative, specifiche di indirizzo ed adeguate alla realtà delle studentesse, messe in condizione di acquisire la lingua straniera in modo operativo e mediante lo svolgimento di compiti pratici ed attività concrete in cui essa sia percepita come strumento e non solo come fine immediato di apprendimento.

E' stata dunque messa in atto il più possibile una didattica laboratoriale ed inclusiva finalizzata ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo, basato anche sul lavoro di gruppo e di coppie, e a favorire l'esplorazione pratica e la ricerca attiva.

Le principali scelte metodologiche con cui le allieve sono state guidate al raggiungimento degli obiettivi e al superamento delle difficoltà iniziali sono state soprattutto attività di carattere funzionale-comunicativo come l'ascolto, la lettura e la comprensione globale ed analitica dei testi (di carattere letterario ed economico-sociale), l'esposizione orale e la produzione scritta (libera e su traccia), la riflessione sulla lingua e la rielaborazione linguistica, l'analisi comparativa di civiltà diverse, la schematizzazione, l'approfondimento e la costante attività di recupero in itinere spesso individualizzato.

Tipologie di attività realizzate:

- Lezione frontale e/o interattiva
- Attività operativo-laboratoriale (individuale, a coppie, a gruppi)
- Attività con materiali audiovisivi in lingua
- Dibattito e discussione guidati
- Esercitazioni individuali integrative/di approfondimento e/o di recupero
- Attività di cooperative learning e di tutoring, lavoro di gruppo e di coppie
- Correzione collettiva dei compiti
- Attività di schematizzazione, creazione di griglie e mappe concettuali

Strumenti di lavoro utilizzati:

- Libri di testo in adozione (corredati da cahier + CD audio):  
M.Léonard, Français.ado (vol.2), Loescher + S.Doveri-R.Jeannine, Parcours, Europass.
- lavagna tradizionale e multimediale (LIM)
- PC / Internet
- schede di lavoro/materiali aggiuntivi cartacei e file integrativi di supporto

**Verifica**

L'apprendimento è stato costantemente controllato con verifiche formative e sommative, orali e scritte, rispondenti agli obiettivi da misurare, per controllare il livello di apprendimento raggiunto ed eventualmente impostare l'attività di recupero appropriata.

Le prove di verifica somministrate sono sempre state intese come test di abilità linguistiche e competenze comunicative integrate, usate in modo globale ed applicate a contesti situazionali reali e specifici di indirizzo.

Sono state somministrate più verifiche di quanto previsto in fase di programmazione iniziale, per verificare in modo sistematico le competenze acquisite e per meglio esercitare le alunne nelle prove specifiche previste dalle direttive Ministeriali per gli Esame di Stato (Es. Terza Prova).

Tipologie di Verifiche formative :

- Domande informali durante le lezioni
- Assegnazione e controllo del lavoro domestico
- Test di comprensione (orali/scritti)
- Esercizi strutturali linguistico-grammaticali di rinforzo (orali/scritti-individuali/di gruppo)

Tipologie di Verifiche sommative:

**VERIFICHE ORALI**

- Interrogazioni orali

**VERIFICHE SCRITTE**

- Prove strutturate linguistico-grammaticali
- Test di comprensione (Questionario) e di Produzione (Riflessione e rielaborazione personale)
- Terze Prove (quesiti a domande aperte).

Gli interventi di recupero (inteso soprattutto come revisione ed approfondimento dei contenuti appresi nonché come rafforzamento delle competenze comunicative in lingua straniera), sono stati basati principalmente su esercizi di diverse tipologie finalizzati al rinforzo individualizzato e personalizzato in itinere per colmare le lacune presenti nella preparazione di base.

**Valutazione**

Per la valutazione e l'attribuzione dei voti sono state utilizzate le griglie e le rubriche comuni di Valutazione di Dipartimento.

Per le prove di produzione scritta ed orale, a partire da una soglia di sufficienza proporzionale alla difficoltà intrinseca della prova stessa e ad uno standard minimo di apprendimento per l'anno in corso (corrispondente al livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), si è tenuto conto dei seguenti parametri condivisi in sede di Dipartimento: efficacia comunicativa, fluidità espressiva, correttezza formale e uso di un lessico appropriato, conoscenza delle strutture morfologiche di base, capacità di rielaborazione personale (linguistica e contenutistica).

Nella valutazione globale e finale, basata su un congruo numero di verifiche, sono stati considerati anche i seguenti criteri condivisi in sede di programmazione di Dipartimento:

acquisizione dei contenuti e delle tecniche, abilità e livelli di competenza raggiunti, livelli di partenza e miglioramento in itinere, interesse dimostrato, partecipazione alle attività didattiche, impegno e costanza nel conseguimento degli obiettivi, creatività ed autonomia nella rielaborazione personale.

Novara,

La docente

**PROGRAMMA SVOLTO**  
a.s. **2016/2017**

**CLASSE: 5 F-LES**

**DOCENTE: Roberta Benaglia**

**MATERIA: Lingua e cultura francese**

**LIBRI di TESTO:** M.Léonard, *Français.ado* (vol.2), Loescher  
S.Doveri-R.Jeannine, *Parcours*, Europass

GRAMMATICA

Regole linguistico-grammaticali della Lingua Francese: Niveau avancé

CULTURE et CIVILISATION

**L'Ecologie** (Parcours 4)

- L'environnement: une urgence mondiale
- L'engagement de la France pour l'environnement
- Approfondissement littéraire: P. Verlaine « La mer est plus belle » (Sagesse)

**La Société** (Parcours 5)

- Les Français et les autres
- La famille et les problèmes de l'égalité
- Le monde du travail

**Les Français et les Médias** (Parcours 6)

- La presse
- La télévision
- Internet

**Les Jeunes Français** (Parcours 7)

- Les jeunes et l'avenir
- Les loisirs des jeunes
- Le langage des jeunes
- Approfondissement littéraire: J.Prévert « Le cancre » (*Paroles*)

**La Politique et les Institutions** (Parcours 8)

- La cinquième République et le Chef d'Etat
- Les autres institutions de l'Etat

**Le Système Economique** (Parcours 9)

- L'Economie française

- Le défi de la compétitivité
- Approfondissement on line: L'excellence française et les produits de luxe (Produits alimentaires; Industrie automobile; Mode; Tourisme)

#### **La France et l'Europe** (Parcours 10)

- La France et l'Union Européenne
- L'Europe: un long chemin

#### **La France et les Territoires d'Outre-Mer** (Parcours 11)

- Les DROM-COM
- Les problèmes économiques de l'outre-mer
- Approfondissement littéraire: C.Baudelaire « Parfum Exotique» (*Les fleurs du mal*) e «Un hémisphère dans une chevelure» (*Le Spleen de Paris*).

#### **La France et la Mondialisation** (Parcours 12)

- Pour ou contre la mondialisation?
- La France face à la mondialisation
- Approfondissement document: Mondialisation-Histoire et Définition.
- Approfondissement littéraire: E.Zola « L'obsession malade » (*Au bonheur des dames*)

### LITTERATURE

#### **La littérature parle l'Amour** (choix de poèmes et de textes/extraits):

- J.Prévert : Cet Amour (*Paroles*)
- G.Apollinaire : Le Pont Mirabeau (*Alcools*)
- J.P. Sartre : Lettres au castor + L'existentialisme
- Stendhal : Le Rouge et le Noir + Le réalisme psychologique
- G.Flaubert: Madame Bovary + Le Réalisme littéraire
- M.Duras : L'Amant + Le roman moderne

**Principali contesti storico-letterari** (cenni) a partire dalle opere degli autori più rappresentativi delle varie epoche.

Novara,

La docente

Gli studenti

## **TEDESCO**

**Docente GIULIA MAINERI**

Libro di testo: Catani – Greiner – Pedrelli, **Fertig, los!**, Zanichelli

### **Obiettivi e metodologia**

La classe appartiene all'indirizzo di opzione economico-sociale per il quale è previsto lo studio di due lingue straniere per l'intero quinquennio. L'orario curriculare della lingua tedesca, che risulta essere la seconda lingua straniera studiata dagli allievi, è di tre ore settimanali per tutto il ciclo di studi.

Finalità dell'insegnamento della lingua tedesca sono state

- L'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
- L'ampliamento della riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi contrastiva con un'altra lingua e cultura
- La promozione della formazione umana, sociale e culturale mediante il confronto con la realtà

L'acquisizione delle capacità critiche di analisi e interpretazione di testi di vario genere.

### **Andamento didattico disciplinare**

La classe ha generalmente manifestato interesse per la materia, in alcuni si è rivelata una curiosità intellettuale ed un impegno costante nello studio della lingua tedesca. L'intera classe ha partecipato al dialogo educativo, però con modalità differenti, per motivi legati alle caratteristiche individuali e alla padronanza degli strumenti espressivi. Ognuno ha comunque cercato, in base alla propria capacità, di contribuire al dialogo educativo. La classe ha mostrato impegno costante e si è impegnata nell'apprendimento dei contenuti oggetto di studio e alla complessa micro lingua letteraria, che richiede un grande sforzo mnemonico ed estrema precisione nell'utilizzo della terminologia. Pertanto, data anche la complessità delle tematiche esaminate attraverso i testi letterari, la produzione sia scritta che orale risulta in alcuni casi di buon livello, mentre in altri il livello è discreto.

Novara,

La docente

**PROGRAMMA di TEDESCO**  
**PROF. GIULIA MAINERI**

*Deutschland in der EU*

Die Europahymne  
Die Europäische Union  
Die Türkei in die EU?  
Europalexikon  
Kultur und Kulturpolitik in der EU  
Lebensmittel in Deutschland am billigsten  
Biographisches von Ingeborg Bachmann

*D wie Deutsch*

Die Deutsche Gesellschaft im Wandel  
Die neuen Lebensformen  
Menschen mit Migrationshintergrund  
Die grauen und die grünen Felder von Ursula Wölfel

*Die Deutsche Sprache*

Gutenberg, Luther und die Bibel  
Sprachschöpfer  
Warum muss das auf Englisch sein?

*Die Welt der Literatur*

Volksepos – Das Nibelungenlied  
Sturm und Drang – Johann Gottfried Herder, Erlkönigs Tochter; Johann Wolfgang Goethe, Erlkönig  
Märchen – Brüder Grimm, Dornröschen  
Joseph von Eichendorff, Aus dem Leben eines Taugenichts  
Heinrich Heine, Die Loreley  
Thomas Mann, Der Tod in Venedig  
Die Moorsoldaten  
Rudolf Walter Leonhardt, Bei Verbrennung meiner Bücher, Erich Kästner

*Grammatik*

La congiunzione indem  
I verbi, gli aggettivi e i sostantivi con preposizione obbligatoria riferita a cose  
Gli aggettivi e i sostantivi di lingua e nazionalità  
Le preposizioni con il genitivo  
Le congiunzioni damit e um...zu  
Le congiunzioni während e l'avverbio dabei  
Il Konjunktiv II deiverbiausiliari sein, haben, werden  
Il Konjunktiv II die verbimodali können, dürfen, mögen, sollen, wollen, müssen  
La frase ipotetica  
Il konjunktiv II  
La congiunzione alsob  
Le congiunzioni temporali  
Caratteristiche particolari di alcuni sostantivi

L'apposizione  
Il doppio infinito  
La congiunzione entweder...oder  
Il genere dei sostantivi  
I pronomi indefiniti  
I pronomi possessivi  
I pronomi dimostrativi  
La congiunzione je...desto/umso  
La congiunzione weder...noch  
La congiunzione zwar...aber  
La congiunzione sowohl...alsauch  
Il gerundio  
Il Partizip I

NOVARA,

LA DOCENTE

GLI STUDENTI



ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PROGRAMMA DI MATEMATICA  
CLASSE QUINTA Sezione F

Docente: prof.ssa Tiziana Ferigo

Metodologia didattica

Nello svolgimento del programma si sono evitati inutili tecnicismi, esercizi troppo complessi dal punto di vista del calcolo e trattazioni teoriche per privilegiare l'aspetto qualitativo e l'intuizione grafica. Si è rinunciato ad una trattazione sistematica dei teoremi per sviluppare il calcolo dello studio di una funzione sottolineando l'importanza degli strumenti dell'analisi e le loro possibilità di utilizzo.

Definizione delle prestazioni minime attese

In relazione a quanto esposto in tabella, si è valutato come almeno sufficiente una prova in cui si sono evidenziate le seguenti caratteristiche:

- conoscenza essenziale dei contenuti indicati
- capacità di risolvere correttamente semplici esercizi ripetitivi inerenti ai contenuti studiati

Criteri e modalità di verifica

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata sia mediante **prove scritte**, anche con modalità di terza prova, che, a seconda delle conoscenze, abilità e competenze da accertare, hanno previsto:

- quesiti a risposta aperta (con richiesta di definizioni, enunciati)
- studio di grafici e delle loro caratteristiche
- esercizi /problemi che richiedano l'applicazione delle nozioni teoriche

sia attraverso **colloqui orali**.

Attività di recupero

Nel corso dell'anno sono state svolte attività di recupero "in itinere", nelle ore di lezione curricolari. Il libro di testo adottato è stato utilizzato sia in formato cartaceo, sia attraverso la LIM: *Matematica. Azzurro. vol. 5; M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi ; Zanichelli.*

Raggiungimento degli obiettivi

La classe raggiunge gli obiettivi prefissati con i seguenti livelli: alcuni alunni arrivano ad un livello pienamente sufficiente, la maggior parte della classe raggiunge un livello discreto o buono, alcuni alunni arrivano ad un livello ottimo.

Novara,

LA DOCENTE

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

CLASSE QUINTA Sezione F

(dalle Indicazioni nazionali per il Liceo delle Scienze Umane, con relativa opzione economico-sociale e dal Documento tecnico allegato al D.M. 22 agosto 2007)

| Conoscenze  | Abilità   | Competenze   |
|---|---|--|
| Ripasso e completamento del programma del quarto anno:<br>- concetto di funzione<br>- generalità sulle funzioni | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprendere e saper enunciare la definizione generale di funzione</li> <li>❖ Comprendere e saper definire i concetti di dominio e codominio di una funzione</li> <li>❖ Saper classificare funzioni reali di variabile reale</li> <li>❖ Saper definire e riconoscere funzioni con simmetria pari o dispari</li> <li>❖ Saper definire e riconoscere graficamente funzioni crescenti o decrescenti</li> <li>❖ Saper illustrare le caratteristiche e i grafici delle funzioni seguenti:<br/><math>y = ax + b</math>; <math>y = ax^2 + bx + c</math>,<br/><math>y = \sqrt{x}</math>; <math>y = a^x</math>; <math>y = \log_a x</math>;</li> <li>❖ Comprendere il concetto di funzione composta</li> <li>❖ Saper definire il concetto di campo di esistenza per una funzione reale di variabile reale e saperlo determinare algebricamente nel caso di funzioni razionali e di semplici funzioni irrazionali, esponenziali, logaritmiche</li> </ul> | <p><b>Argomentare.</b></p> <p><b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</b></p> |
| Studio di alcune caratteristiche delle funzioni .   | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper determinare gli zeri di una funzione</li> <li>❖ Saper studiare il segno di una funzione</li> </ul>   |  |
| Limiti di funzioni  | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprendere la definizione di limite nei diversi casi possibili</li> <li>❖ Saper illustrare graficamente il significato di limite</li> <li>❖ Comprendere e saper enunciare la definizione di funzione continua in un punto</li> <li>❖ Comprendere il significato di limite “da destra” o “da sinistra”</li> <li>❖ Saper riconoscere e risolvere le forme di indecisione :<br/><math display="block">+\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0}</math></li> </ul> <p>nel calcolo di limiti di funzioni algebriche</p>   | <p><b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</b></p> <p><b>Argomentare.</b></p> |
| Continuità Asintoti   | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper individuare le equazioni degli eventuali asintoti di una funzione algebrica</li> <li>❖ Saperne individuare e classificare eventuali punti di discontinuità</li> </ul>  |  |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <p>Derivata di una funzione<br/>Applicazioni del concetto di derivata<br/>Equazione della retta tangente al grafico di una funzione</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e saperne illustrare il significato geometrico</li> <li>❖ Saper calcolare la derivata di funzioni semplici e composte .</li> <li>❖ Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una data funzione in un punto di ascissa assegnata.</li> </ul>  | <p><b>Utilizzare in modo consapevole le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, anche per dimostrare proprietà generali. Argomentare.</b></p>    |
| <p>Applicazioni del concetto di derivata<br/>Studio di funzioni e analisi di grafici</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprendere la relazione fra segno della derivata di una funzione e andamento crescente o decrescente di questa</li> <li>❖ Sapere determinare punti di massimo o minimo relativo e i flessi orizzontali</li> <li>❖ Comprendere il concetto di punti di flesso</li> <li>❖ Saper calcolare derivate di ordine successivo</li> <li>❖ Comprendere la relazione fra il segno della derivata seconda di una funzione e il verso della concavità di questa</li> <li>❖ Saper individuare eventuali punti di flesso di una funzione mediante il metodo dello studio del segno della derivata seconda ( per funzioni razionali intere)</li> <li>❖ Saper effettuare lo studio di una funzione</li> <li>❖ Saper “leggere” dal grafico di una funzione il suo C.E., il segno, i limiti, gli asintoti, gli intervalli di monotonia ed eventuali simmetrie</li> </ul> | <p><b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</b></p> <p><b>Analizzare grafici</b></p> |
| <p>Calcolo integrale</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprendere e saper enunciare la definizione di primitiva di una funzione</li> <li>❖ Comprendere il concetto di integrale indefinito e le sue proprietà di linearità</li> <li>❖ Saper determinare la primitiva di una funzione polinomiale</li> <li>❖ Comprendere il concetto di integrale definito</li> <li>❖ Saper enunciare il teorema fondamentale del calcolo integrale e saperlo applicare al calcolo di aree in casi elementari (funzioni polinomiali)</li> </ul>   | <p><b>Utilizzare in modo consapevole le procedure del calcolo aritmetico e algebrico ed i concetti dell'analisi, anche per risolvere problemi.</b></p> |

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PROGRAMMA DI FISICA  
CLASSE QUINTA Sezione F

Docente: prof.ssa Tiziana Ferigo

Modalità didattica

Nello svolgimento degli argomenti si è dato maggior rilievo all'aspetto qualitativo, evitando di proporre problemi applicativi eccessivamente complessi e facendo riferimento a casi piuttosto semplici; si è cercato di far comprendere il fenomeno fisico anche contestualizzando con esempi pratici. Grazie all'ausilio della LIM e a qualche semplice esperimento di laboratorio è stato possibile chiarire alcuni concetti e motivare l'interesse degli allievi.

Definizione delle prestazioni minime attese

In relazione a quanto esposto in tabella, si è valutato come almeno sufficiente una prova in cui si sono evidenziate le seguenti caratteristiche:

- conoscenza essenziale dei contenuti indicati
- capacità di risolvere correttamente semplici esercizi ripetitivi inerenti ai contenuti studiati

Criteri e modalità di verifica

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata mediante **prove scritte**, anche con modalità di terza prova, strutturate in:

- Quesiti di conoscenza (definizioni, terminologia, enunciati, formule)
- Quesiti di comprensione (anche strutturati in domande tipo VERO/FALSO, con eventuale richiesta di giustificare le proprie affermazioni)
- Esercizi di applicazione e/o lettura/costruzione di tabelle e grafici

e mediante **colloqui orali**.

Attività di recupero

Nel corso dell'anno sono state svolte attività di recupero "in itinere", nelle ore di lezione curricolari. Il libro di testo adottato è stato utilizzato sia in formato cartaceo, sia attraverso la LIM (esperimenti e grafici): FISICA, Le leggi della natura vol. 3; A.Caforio, A.Ferilli; Le Monnier Scuola.

Raggiungimento degli obiettivi

La classe raggiunge gli obiettivi prefissati con i seguenti livelli: alcuni alunni arrivano ad un livello pienamente sufficiente, la maggior parte della classe raggiunge un livello discreto o buono, alcuni alunni arrivano ad un livello ottimo.

**CLIL**

La classe ha elaborato una presentazione PowerPoint (che si allega) in cui vengono affrontati alcuni argomenti del programma in lingua inglese; il testo di fisica riporta numerosi esercizi in lingua inglese che sono stati svolti solo se inerenti agli argomenti trattati. Estremamente utile è stata la presenza in classe dell'alunno americano sia per raffinare la pronuncia sia per verificare l'esattezza della traduzione.

Novara,

La Docente

PROGRAMMA di FISICA  
**CLASSE QUINTA Sezione F**

*(dalle Indicazioni nazionali per il Liceo delle Scienze Umane, con relativa opzione economico-sociale e dal Documento tecnico allegato al D.M. 22 agosto 2007)*

**La carica e il campo elettrico**

| Conoscenze  | Abilità   | Attività  | Competenze   |
|---|---|---|--|
| <p>La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati</p> <p>Conduttori e isolanti</p> <p>La legge di Coulomb</p> <p>Il campo elettrico</p> <p>Conduttori in equilibrio elettrostatico</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper descrivere le interazioni fra corpi elettrizzati</li> <li>▪ Saper spiegare le differenze fra conduttori e isolanti</li> <li>▪ Saper descrivere le differenti modalità di elettrizzazione (per strofinio, per contatto, per induzione)</li> <li>▪ Saper enunciare la legge di Coulomb e saperla applicare nella risoluzione di semplici esercizi</li> <li>▪ Saper illustrare analogie e differenze fra interazione elettrica e interazione gravitazionale</li> <li>▪ Saper definire il vettore campo elettrico</li> <li>▪ Saper definire il concetto di “linea del campo elettrico”</li> <li>▪ Saper illustrare le proprietà generali delle linee di campo elettrico e saperne descrivere l’andamento in casi notevoli (campo generato da una carica puntiforme, da un dipolo, da una sfera carica, campo uniforme)</li> <li>▪ Saper descrivere le caratteristiche della</li> </ul> | <p>Lezione frontale</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Esercizi in classe</p> <p><b>Laboratorio</b></p> <p>Esperienze di tipo dimostrativo con l’elettroscopio</p> | <p>Osservare, identificare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici</p> |

|  |   |  |  |
|--|---|--|--|
|  | distribuzione della carica elettrica su un conduttore in equilibrio elettrostatico. |  |  |
|--|---|--|--|

### Il potenziale elettrico

| Conoscenze  | Abilità   | Attività   | Competenze   |
|---|---|--|--|
| <p>Potenziale elettrico e differenza di potenziale</p> <p>Le superfici equipotenziali ed il potenziale elettrico dei conduttori</p> <p>Capacità elettrica</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper definire il concetto di potenziale elettrico e di differenza di potenziale</li> <li>▪ Saper illustrare la relazione fra differenza di potenziale e lavoro compiuto dalla forza elettrica</li> <li>▪ Saper illustrare il concetto di superficie equipotenziale e saperne descrivere le proprietà</li> <li>▪ Saper descrivere le caratteristiche del potenziale               <ul style="list-style-type: none"> <li>a. di un conduttore in equilibrio elettrostatico</li> <li>b. di un conduttore sferico</li> </ul> </li> <li>▪ Saper spiegare il comportamento di un conduttore carico appuntito (potere dispersivo delle punte).</li> <li>▪ Saper definire il concetto di capacità elettrica e quello di capacità di un condensatore.</li> </ul> | <p>Lezione frontale</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Esercizi in classe</p> | <p>Osservare, identificare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici</p> |

## La corrente elettrica

| Conoscenze  | Abilità  | Attività   | Competenze   |
|---|--|--|--|
| <p>La corrente elettrica e la forza elettromotrice</p> <p>La resistenza elettrica</p> <p>Circuiti elettrici in corrente continua</p> <p>Potenza elettrica</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei metalli</li> <li>▪ Saper definire l'intensità di corrente elettrica</li> <li>▪ Saper descrivere le caratteristiche e la funzione di un generatore elettrico</li> <li>▪ Saper definire il concetto di forza elettromotrice di un generatore</li> <li>▪ Saper definire la resistenza di un conduttore</li> <li>▪ Saper enunciare le leggi di Ohm e saperle applicare nella risoluzione di problemi.</li> <li>▪ Saper descrivere le funzioni di un amperometro e di un voltmetro.</li> <li>▪ Saper determinare la resistenza equivalente di un sistema di resistori in serie o in parallelo</li> <li>▪ Saper determinare la potenza di un generatore elettrico</li> <li>▪ Saper illustrare l'effetto Joule</li> </ul> | <p>Lezione frontale</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Esercizi in classe</p> <p><b>Laboratorio:</b><br/>resistenze in serie e in parallelo</p> | <p>Osservare, identificare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici</p> |

## Il magnetismo

| Conoscenze   | Abilità   | Attività   | Competenze   |
|--|---|--|--|
| <p>Campi magnetici generati da magneti e da correnti</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper descrivere le caratteristiche dei poli magnetici</li> <li>▪ Saper descrivere le caratteristiche delle linee del campo magnetico generato               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. da un magnete</li> <li>b. da un filo o da una spira percorsi da corrente</li> </ol> </li> </ul> | <p>Lezione frontale</p> <p>Discussione guidata</p> | <p>Descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> |

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| <p>Il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente</p> <p>Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche</p> | <p>c. da un solenoide</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper descrivere le interazioni magnetiche fra due fili percorsi da corrente</li> <li>▪ Saper enunciare la legge di Ampère</li> <li>▪ Saper illustrare l'equivalenza fra una spira percorsa da corrente e un magnete</li> <li>▪ Saper ricavare il campo magnetico indotto da un solenoide</li> <li>▪ Saper ricavare la forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente</li> <li>▪ Saper illustrare le caratteristiche della forza di Lorentz</li> <li>▪ Saper descrivere il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme</li> <li>▪ Saper illustrare l'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente</li> <li>▪ Materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici.</li> </ul> | <p>Esercizi in classe</p> <p><b>Laboratorio:</b><br/>esperienze qualitative sulle interazioni fra magneti e fra magneti e correnti</p> | <p>Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici</p> |
|---|---|--|--|



## La corrente indotta

| Conoscenze   | Abilità  | Attività   | Competenze   |
|--|--|--|--|
| <p>La corrente indotta</p> <p>La legge di Faraday-Neumann - Lenz</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper illustrare le esperienze di Faraday</li> <li>▪ Saper definire il concetto di flusso di un campo magnetico uniforme attraverso una superficie piana</li> <li>▪ Saper definire il concetto di forza elettromotrice indotta</li> <li>▪ Saper enunciare la legge di Faraday – Neumann- Lenz</li> <li>▪ Le correnti di Foucault, la corrente alternata, l'impianti domestici e i trasformatori (aspetti qualitativi).</li> </ul> | <p>Lezione frontale</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Esercizi in classe</p> | <p>Osservare, identificare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici</p> |

Novara,

La docente

Gli Alunni

**RELAZIONE FINALE A.S. 2016/2017**

**CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. F**

Prof.ssa Sonia Martelli

Materia: Storia dell'arte

**LIVELLI FINALI**

**La classe ha affrontato con serietà gli argomenti proposti di storia dell'arte. La maggior parte degli studenti ha dimostrato di possedere un buon metodo di studio e interesse nei confronti della disciplina; questo ha permesso di conseguire risultati soddisfacenti. Altri studenti hanno raggiunto gli obiettivi (anche minimi) attraverso un atteggiamento serio e interessato, sebbene a volte questo sia apparso caratterizzato da una certa superficialità nello studio e da una applicazione non sempre costante.**

**Per quanto riguarda le conoscenze tutti gli allievi, salvo casi sporadici e limitati spesso a singoli argomenti di studio, hanno acquisito gli aspetti essenziali della disciplina.**

**Va inoltre sottolineato che alcuni studenti, particolarmente attenti e interessati, hanno contribuito alla buona riuscita delle lezioni con interventi opportuni e con richieste di approfondimento.**

**OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI**

**La maggior parte degli studenti ha saputo dimostrare il perfezionamento delle abilità espositive, l'acquisizione delle tematiche storico-artistiche e delle terminologie specifiche della materia. Per questi studenti va inoltre segnalato il corretto metodo di lavoro unitamente alla capacità di saper prestare attenzione elaborando conoscenze ed informazioni.**

**Gli studenti hanno dimostrato di saper creare collegamenti e arrivare, attraverso un ragionamento, alla soluzione dei problemi proposti.**

**La classe ha saputo rispettare i tempi di lavoro previsti e ha dimostrato attenzione durante lo svolgimento delle lezioni.**

**OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI**

**Gli allievi sono in grado di descrivere un'opera d'arte contestualizzandola storicamente e dandone informazioni sui principali significati utilizzando una terminologia specifica.**

**METODI DIDATTICI ATTIVATI**

Lezioni frontali, discussioni guidate, richieste di interventi durante la lezione.

**MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo, consultazione di testi (quali cataloghi di arte) o monografie su artisti, Immagini proiettate su LIM.

**MODALITA' DI VERIFICA**

Interrogazioni orali e verifiche scritte strutturate in maniera simile alla 3<sup>a</sup> prova dell'Esame di Stato (3 domande con un massimo di 10 righe per la risposta).

**STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Utilizzo della griglia di valutazione allegata.

## **CONTENUTI EFFETTIVAMENTE TRATTATI**

### **IL NEOCLASSICISMO**

Cenni generali al periodo.

#### **ARCHITETTURA**

Giuseppe Piermarini: Teatro alla Scala, Milano, 1776-1778.

Antonio Canova: Il tempio di Possagno, Possagno, 1819 – 1830.

Étienne – Louis Boullée: Cenotafio per Newton, 1784.

#### **SCULTURA**

Antonio Canova: “Dedalo e Icaro”, Museo Correr, Venezia, 1777 – 1779.

“Teseo sul Minotauro”, Victoria and Albert Museum, Londra, 1781.

“Monumento funebre di Clemente XIII”, Basilica di San Pietro, Roma, 1783 – 1782.

“Amore e Psiche giacenti”, Museo del Louvre, Parigi, 1788 – 1793.

“Monumento funerario di Maria Cristina d’Austria”, Chiesa Agostiniani, Vienna, 1798 – 1805.

“Paolina Bonaparte Borghese come Venere vincitrice”, Galleria Borghese, Roma, 1804 – 1808.

#### **PITTURA**

Jacques-Louis David: “Il giuramento degli Orazi”, Museo del Louvre, Parigi, 1784 – 1785.

“La morte di Marat”, Bruxelles, 1793.

Jean Auguste Dominique Ingres: “Bagno turco”, Museo del Louvre, Parigi, 1862.

Johann Heinrich Füssli: “L’incubo”, Institute of Arts, Detroit, 1781.

Francisco Goya: “3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio”, Museo del Prado, Madrid, 1814.

### **IL ROMANTICISMO**

Cenni generali al periodo.

#### **PITTURA**

John Constable: “Il mulino di Flatford”, Tate Britain, Londra, 1817.

Joseph Turner: “Venezia con la Salute”, Tate Britain, Londra, 1843.

Caspar David Friedrich: “Viandante sul mare di nebbia”, Kunsthalle, Amburgo, 1817.

Theodore Géricault: “La zattera della Medusa”, Museo del Louvre, Parigi, 1818 – 1819.

Eugène Delacroix: “La Libertà che guida il popolo”, Museo del Louvre, Parigi, 1830.

Francesco Hayez: “Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel Castello di Pontremoli”, Pinacoteca di Brera, Milano, 1818 – 1820.

“I Profughi di Parga”, Pinacoteca Civica, Brescia, 1831.

“Il bacio”, Pinacoteca di Brera, Milano, 1859.

### **I PITTORI DEL PERIODO PRE-IMPRESSIONISTA (REALISMO)**

Cenni generali al periodo.

#### **PITTURA**

Gustave Courbet: “Seppellimento ad Ornans”, Museo d’Orsay, Parigi, 1849.

“Gli spaccapietre”, 1849 (distrutto nel corso dei bombardamenti del 1945).

“L’atelier del pittore”, Museo d’Orsay, Parigi, 1854.

Edouard Manet: “Colazione sull’erba”, Museo d’Orsay, Parigi, 1863.

“Olympia”, Museo d’Orsay, Parigi, 1863.

“Il bar delle Folies-Bergères”, Courtauld Institute, Londra, 1881.

### **I MACCHIAIOLI**

Cenni generali al periodo con riferimenti a Fattori, Lega, Signorini.

### **L’IMPRESSIONISMO**

Cenni generali al periodo.

#### **PITTURA**

Claude Monet: “Impressione, levar del sole”, Parigi Museo Marmottan, 1872.

“La Cattedrale di Rouen”, Museo d’Orsay, Parigi, 1893 - 1894.

“Ninfee”, MOMA, New York, 1919.

Edgar Degas: “La classe di danza”, Museo d’Orsay, Parigi, 1873-1875.  
“L’assenzio”, Museo d’Orsay, Parigi, 1876.  
Pierre-Auguste Renoir: “Bal au Moulin de la Galette”, Museo d’Orsay, Parigi, 1876.  
Paul Cézanne: “La casa dell’impiccato”, Parigi Museo d’Orsay, 1872-1873.  
“I giocatori di carte”, Museo d’Orsay, Parigi, 1892.  
“La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves”, Museum of Art, Filadelfia 1906

La fotografia.

## **IL POST-IMPRESSIONISMO**

Cenni generali al periodo.

### PITTURA

Georges Seurat: “Une baignade à Asnières”, Londra National Gallery, 1883-1884.  
“Una domenica all’Isola della Grande Jatte”, The Art Institute, Chicago, 1884 – 1886  
Paul Gauguin: “Il Cristo giallo”, Albright-Knox Art Gallery, Buffalo, 1889.  
“Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?”, Museum of Fine Arts, Boston, 1897.  
Vincent Van Gogh: “I mangiatori di patate”, Van Gogh Museum, Amsterdam, 1885.  
“Notte stellata”, New York Moma, 1889.  
“Campo di grano con corvi”, Van Gogh Museum, Amsterdam, 1890.  
Henri de Toulouse-Lautrec: “Au Moulin Rouge”, Chicago The Art Institute, 1892.  
I manifesti pubblicitari.  
Henri Rousseau: “La guerra”, Museo d’Orsay, Parigi, 1894.

## **IL DIVISIONISMO ITALIANO.**

Cenni generali al periodo.

### PITTURA

Gaetano Previati: “Maternità”, Banca Popolare di Novara, Novara, 1890 – 1891.  
Giovanni Segantini: “Le due madri”, Galleria d’Arte Moderna, Milano, 1889.

## **L’ARCHITETTURA NELLA SECONDA META’ DEL SECOLO**

Cenni generali al periodo.

Morris e il movimento delle Arts and Crafts.

Alessandro Antonelli: “La Cupola”, Novara 1844 – 1888.  
“La Mole Antonelliana”, Torino, 1863 – 1888.  
Alexandre-Gustave Eiffel: “La torre Eiffel”, Parigi 1889.

## **L’ART NOUVEAU**

Introduzione generale al periodo con riferimenti specifici alle riproduzioni fotografiche del libro di testo.

### ARCHITETTURA

Joseph Maria Olbrich: “Palazzo della Secessione”, Vienna, 1897 – 1898.  
Antoni Gaudì: “Casa Milà”, Barcellona, 1905-1910.

### PITTURA

Gustave Klimt: “Fregio di Beethoven”, Palazzo della Secessione, Vienna, 1902.  
“Il bacio”, Osterreichische Gallerie, Vienna, 1908.

## **L’ESPRESSIONISMO: Die Brücke e Fauves**

Cenni generali al periodo.

Edvard Munch: “La bambina malata”, Konstmuseum, Göteborg, 1886.  
“L’urlo”, Nasjonalgalleriet, Oslo, 1893.

### DIE BRÜCKE

Ernst Ludwig Kirchner: “Cinque donne nella strada”, Museum Ludwig, Colonia, 1913.

### I FAUVES

Henri Matisse: “La gioia di vivere”, Barnes Foundation, Merion, 1905.  
“La stanza rossa”, Ermitage, San Pietroburgo, 1908.  
“La danza”, Ermitage, San Pietroburgo, 1910.

## **IL CUBISMO**

Cenni generali al periodo.

Pablo Picasso: “Poveri in riva al mare”, National Gallery of Art, Washington, 1903.  
“I saltimbanchi”, National Gallery of Art, Washington, 1905.  
“Les demoiselles d’Avignon”, Moma, New York, 1907.  
“Ritratto di Ambroise Vollard”, Museo Puschino, Mosca, 1910.  
“Natura morta con sedia impagliata”, Musée National Picasso, Parigi, 1912.  
“Guernica”, Museo del Prado, Madrid Museo Nacional, 1937.  
George Braque: “Viadotto a l’Estaque”, The Minneapolis Institute of Arts, Minneapolis, 1907.  
“Violino e tavolozza”, The Guggenheim Museum of Art, New York, 1910.  
Robert Victor Felix Delaunay: “La Tour Eiffel”, Solomon R. Guggenheim Museum, New York, 1910.

## **IL FUTURISMO**

Cenni generali al periodo.

Umberto Boccioni: “La città che sale”, Moma, New York, 1910.  
“Stati d’animo I: gli addii”, Museo del Novecento, Milano, 1911.  
“Stati d’animo I: quelli che vanno”, Museo del Novecento, Milano, 1911.  
“Stati d’animo I: quelli che restano”, Museo del Novecento, Milano, 1911.  
“Stati d’animo II: gli addii”, Moma, New York, 1911.  
“Stati d’animo II: quelli che vanno”, Moma, New York, 1911.  
“Stati d’animo II: quelli che restano”, Moma, New York, 1911  
“Forme uniche nella continuità dello spazio”, Museo del Novecento, Milano, 1913.  
Giacomo Balla: “La mano del violinista”, Estorick Collection of Modern Italian Art, Londra, 1912.  
“Bambina che corre sul balcone”, Museo del Novecento, Milano, 1912.  
Antonio Sant’Elia: “Stazione per aerei e treni”, Musei Civici, Como, 1914.

## **L’ASTRATTISMO: Der Blaue Reiter e De Stijl.**

Cenni generali al periodo.

### DER BLAUE REITER

Franz Marc: “I piccoli cavalli blu”, Staatsgalerie, Stoccarda, 1911.  
Vasilij Kandinskij: “Senza titolo”, Museo Pompidou, Parigi, 1910.  
“Impressione V”, Museo Pompidou, Parigi, 1911.  
“Accento in rosa”, Museo Pompidou, 1926.

Paul Klee: “Strade principali e strade secondarie”, Wallraf-Richartz-Museum, Colonia, 1929.

### DE STIJL

Piet Mondrian: “Crepuscolo: albero rosso”, Gemeentemuseum, L’Aia, 1908-1910.  
“L’albero grigio”, Gemeentemuseum, L’Aia, 1911.  
“Composizione 10 in bianco e nero.”, Rijksmuseum Kröller-Müller, Otterlo, 1915.  
“Composizione con rosso, blu e giallo”, Kunstmuseum, Basilea, 1921.

## **LIBRO DI TESTO**

Carlo Bertelli “LA STORIA DELL’ARTE”, Ed. scolastiche Bruno Mondadori Volume 3.

NOVARA,

DOCENTE

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

**ANNO SCOLASTICO 2016-2017**  
**PROGRAMMAZIONE**

Docente Ciulla Doriana

classe 5 F

materia : Scienze Motorie

1. Contenuti e tempi

Trimestre: Conoscere e pianificare gli schemi di gioco degli sport di squadra, conoscere le sequenze di primo soccorso (BLS), conoscere l'apparato Cardio-vascolare, saper affrontare con un comportamento responsabile gli infortuni. Potenziamento delle capacità condizionali. Test sulle capacità condizionali .Sport di squadra,pallavolo,pallacanestro,calcetto

Pentamestre: Conoscere gli enti che amministrano lo sport a livello nazionale ed internazionale, conoscere un programma di benessere legato allo sport ed all'alimentazione. Conoscere i danni derivanti dal doping. Sport di squadra,pallavolo,pallacanestro,calcetto e mini hockey.test valutazione forza arti superiori ,capacità condizionali ,velocità di esecuzione e prontezza dei riflessi. Camminata veloce e attività di fitness presso un centro sportivo della città

2. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali. Lavori individuali e di gruppo.

3.Strumenti di lavoro

Fotocopie, Lim, Dvd, Audiovisivi, piccoli e grandi attrezzi,palestra.

Verifica: Test oggettivi dei gesti tecnici studiati, test fisici, prove orali, prove scritte strutturate e semi-strutturate, ove si renda necessario attività di recupero individualizzate in itinere, prevista e almeno due valutazioni pratiche.

4. Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo verrà valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale , oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si considereranno anche i seguenti elementi: impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura), partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici), partecipazione alle attività sportive scolastiche.

Un discorso a parte va fatto per quei soggetti che manifestano degli handicap per grossa costituzione fisica, per scarso schema corporeo o per motivi documentati dall'autorità competente, dal momento che per questi alunni può essere molto difficile giungere a certe mete, diventerà ulteriore elemento di valutazione la volontà di riuscire e la collaborazione nell'ora di lezione. Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica,la valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

5. Modalità di recupero : Attività anche individualizzate in itinere e assegnazione di esercizi fisici da svolgere anche a casa.

Novara ,

Il docente

Gli studenti

**ANNO SCOLASTICO 2016-2017**  
**DISCIPLINA: RELIGIONE**  
**DOCENTE: PROF. RAFFAELE STELLA**

1. In relazione alla programmazione curricolare, riportata nel p.o.f. secondo le indicazioni del dipartimento, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

**Competenze**

- Sviluppare senso critico e propria identità personale
- Cristianesimo e storia dell'umanità
- Utilizzare la tradizione cristiana

**Conoscenze**

- Questioni senso e esperienze umane
- Riflessioni su Dio; rapporto religione scienza
- Storia della salvezza cristiana
- Analisi storico-letteraria della Bibbia
- Etica e morale tra cristianesimo e cultura contemporanea

**Abilità**

- Impostare domande di senso
- Cogliere storia, salvezza e i valori esistenza umana
- Analizzare testi biblici

**2 PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI SI E' TENUTO CONTO**

- Dei bisogni formativi degli studenti rilevati attraverso l'analisi della situazione oggettiva
- Della programmazione del Consiglio di Classe
- Della programmazione per classi parallele elaborata nel Dipartimento
- Esclusivamente delle indicazioni dei Programmi Ministeriali

**3 I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

(obiettivi comportamentali e cognitivi)

Sono stati comunicati agli studenti

- all'inizio dell'anno
- alla fine dell'anno

**Metodologie**

| Metodologie                                      | N° UdA /<br>N°Modulo | Strumenti   | N° UdA /<br>N°Modulo |
|--|----------------------|---|----------------------|
| Lezione frontale e/o interattiva                 | X                    | Libro di testo                                      | X                    |
| Cooperative learning (lavoro di gruppo/Progetto) |                      | Fotocopie/schede/appunti o file integrativi         | X                    |
| Problem solving                                  | X                    |   |                      |
| Simulazione ed analisi dei casi                  |                      |   |                      |
| Dibattito e discussione guidati                  | X                    | PC / Internet                                       | X                    |
| Esercitazioni individuali/integrative            |                      | Cd-Rom/video/filmati/diapositive                    | X                    |
| Attività di ricerca individuale/di gruppo        |                      | Film/documentari                                    | X                    |
| Correzione collettiva dei compiti                |                      | Laboratori didattici vari- Materiale di laboratorio |                      |
| Altro:   | X                    | Aula multimediale/LIM - Strumenti Multimediali      | X                    |
|  |                      | Palestra/Aule speciali                              |                      |
|  |                      | Altro:  | X                    |

#### 4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

| Verifiche formative                                    | X | Verifiche sommative   | X |
|--|---|---|---|
| Domande informali durante le lezioni                   | X | Interrogazione orale breve/lunga  | X |
| Assegnazione e controllo del lavoro domestico          |   | Prove scritte varie (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione,.....)    |   |
| Test di comprensione                                   |   | Prove grafiche/microlinguistiche/professionali  |   |
| Esercizi orali, scritti, grafici individuali/di gruppo |   | Terze prove   |   |
| Simulazione ed analisi dei casi                        |   | Prove strutturate/semistrustrate  |   |
| Altro:   | X | Prove di laboratorio/palestra   |   |
|  |   | Lavoro di gruppo / progetto   |   |
|  |   | Test di comprensione  |   |
|  |   | Questionari/quesiti vari (a risposta aperta/chiusa/multipla,....)                       | X |
|  |   | Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ...) |   |
|  |   | Problemi vari   |   |
|  |   | Altro   | X |

Nel trimestre sono state svolte n° 1 prove di verifica per la valutazione formativa  
 Nel pentamestre sono state svolte n° 1 prove di verifica per la valutazione formativa  
 Nel trimestre sono state svolte n° 1 prove di verifica per la valutazione sommativa  
 Nel pentamestre sono state svolte n° 1 prove di verifica per la valutazione sommativa

#### 5. CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE:

- raccolta di dati da prove scritte e orali (valutate utilizzando la Griglia di Valutazione di Dipartimento)
- sistematica raccolta di dati tramite anche osservazione di comportamenti (interesse, partecipazione, impegno...)
- raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma anche alle competenze/abilità possedute (capacità di rielaborazione personale, proprietà di linguaggio, creatività, capacità di analisi/valutazione.....)
- altro: .....



**A.S. 2016 /2017 CLASSE quinta F**

DOCENTE

\_STELLA RAFFAELE

MATERIA di INSEGNAMENTO IRC

**PROGRAMMA SVOLTO AL 12 MAGGIO**

MODULO e/o UdA 1

Argomenti:.....PERCORSO PER CONOSCERE SE STESSI E LA MATURITA' PERSONALE.  
.....

MODULO e/o UdA 2

Argomenti:.....RAGIONANDO DI MORALE ED ETICA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO  
.....

MODULO e/o UdA 3

Argomenti:....."LA MODERNITA' LIQUIDA" DI Z. BAUMAN  
.....

MODULO e/o UdA 4

Argomenti:.....STORIA DELLA CHIESA : CONCILIO VATICANO II  
.....

MODULO e/o UdA 5

Argomenti:.....TESTIMONIANZE DI FEDE VISSUTA DA GIOVANNI XXIII A GIOVANNI  
PAOLO II  
.....

Novara,

IL DOCENTE

GLI STUDENTI

**PROVA COMUNE DI ITALIANO SUL MODELLO DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

**CLASSE..... SEZIONE.....**

**2 MAGGIO 2017**

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

**TIPOLOGIA A –**

**ANALISI DEL TESTO** Primo Levi, dalla Prefazione di *La ricerca delle radici*. Antologia personale, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borghese di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché placet experiri e per vedere l'effetto che fa. Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione. Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passeri e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo. Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna. Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie.

A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo

2. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

- 2.1 Analisi del testo 2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?
- 2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).
- 2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).
- 2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

### **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”**

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## **1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO**

### **ARGOMENTO: Il dono**

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostitava allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il “Gloria”. Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in  
G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de  
L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la charity, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità

del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*

trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinite, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA,

*Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.» Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011 «Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitare. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* – Festival filosofia – Carpi, 16/09/2012

## 2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

**ARGOMENTO:** Le nuove responsabilità.

DOCUMENTI «Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazendiero argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, Storia culturale del clima,  
Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva. Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?» Amartya SEN, Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999) «L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, Condividere il mondo, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, Domani, chi governerà il mondo?, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO:** Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader

DOCUMENTI «Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!)»

Benito MUSSOLINI, Discorso del 3 gennaio 1925

(da Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1a sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925 Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

TOGLIATTI, Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947

(da P. TOGLIATTI, Discorsi ai giovani, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC, 29 giugno 1969

(da A. MORO, Scritti e discorsi, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la cultura della Nazione. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica Centesimus annus nel centenario della Rerum novarum, 1° maggio 1991

#### **4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

**ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.**

##### **DOCUMENTI**

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

#### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avvertosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da [http://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=528](http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528))

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.



**Prova comune per tutte le Quinte LES**  
**al modo della seconda prova scritta dell'Esame di Stato (primo tipo) Tema di**

**diritto ed economia politica**

**Il sistema tributario e il principio costituzionale di uguaglianza**

**Prima parte**

Negli Stati sociali contemporanei il sistema fiscale riveste una grande importanza in quanto strumento necessario per il finanziamento dei servizi pubblici erogati. Infatti fornire servizi pubblici in modo universalistico, cioè uguali per tutti i cittadini, è un caposaldo di un certo tipo di Welfare State e anche del nostro modello costituzionale, come è stato interpretato prevalentemente negli anni della crescita dei servizi pubblici e dei movimenti di cittadinanza attiva. Il sistema fiscale italiano è fondato sui criteri contenuti nell'art. 53 della Costituzione: si descrivano tali criteri, anche alla luce del principio di uguaglianza formale e del principio di uguaglianza sostanziale affermati nell'art. 3 della Costituzione, avvalendosi, ove opportuno, dei brani sotto riportati. Descrivere inoltre, utilizzando alcuni esempi, la differenza tra imposte dirette e imposte indirette.

Il contrasto tra lo spirito socialista il quale guarda alla migliore distribuzione e lo spirito liberale volto maggiormente a liberare inventori e produttori dai vincoli frapposti all'opera loro è sì contrasto, ma è anche collaborazione nell'opera comune.

La progressività nelle imposte deve dare allo stato i mezzi per fornire alla collettività i beni comuni della sicurezza sociale e della istruzione; sicché, partendo da disponibilità non disuguali, gli uomini siano incitati a crescere il prodotto sociale totale. Il problema sta nello scoprire il punto critico del massimo vantaggio per tutti; e certo la scoperta non ha luogo senza contrasto; ma è contrasto di metodi; non è sopraffazione, non è lotta per la distruzione dell'avversario.

(Luigi Einaudi, Prediche inutili, Einaudi 1959)

Il sistema progressivo si è andato diffondendo quasi ovunque nel campo dell'imposizione diretta in quanto è ritenuto più equo, pur dando luogo, in periodi di inflazione, al fenomeno del fiscal drag (drenaggio fiscale). Il sistema di imposizione diretta progressivo rappresenta inoltre uno stabilizzatore automatico dell'economia, in cui l'onere delle imposte è maggiore in corrispondenza di fasi di espansione economica e di crescita del reddito, e si riduce nei momenti di depressione per fornire lo stimolo di cui l'economia ha bisogno. Le imposte possono diventare mezzo di redistribuzione dei redditi, provocando aumenti e diminuzione della domanda effettiva e della formazione di nuovo risparmio.

(Paola Maiorano in [http://www.treccani.it/enciclopedia/imposta\\_\(Dizionario-di-Economia-e-Finanza\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/imposta_(Dizionario-di-Economia-e-Finanza)))

L'Istat ha ricordato come, nel 2014, l'economia non osservata (sommersa e derivante da attività illegali) abbia avuto un valore di 211 miliardi di euro, pari al 13% del PIL (il 12% di sommerso e l'1% di attività illegali).

(Paolo Bricco, Senza evasione un'Italia di corsa. A beneficiare di un corretto rapporto con il fisco sarebbero soprattutto le piccole e medie imprese, Il Sole 24 Ore, mercoledì 5 aprile 2017, p. 17)

## Seconda parte

Il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

1. Si spieghi la differenza tra evasione fiscale ed elusione fiscale.
2. Le entrate tributarie ed extratributarie dello Stato servono per fornire una serie di servizi pubblici e per intervenire nelle politiche sociali: si descriva, proponendo anche alcuni esempi, la differenza tra previdenza ed assistenza sociale, a partire dai contenuti dell'art. 38 della Costituzione italiana.
3. Descrivere la struttura del Governo italiano.
4. Descrivere la struttura e le funzioni del principale organo di governo dell'Unione Europea, cioè della Commissione Europea.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura.

**Tema di diritto ed economia politica**

**Lo sviluppo ed il sottosviluppo economico.**

Prima parte

La questione della distribuzione della ricchezza è rilevante non solo a proposito degli individui e delle classi sociali all'interno del medesimo sistema economico nazionale, ma anche tra Paesi differenti, in particolare tra Paesi del Primo e Paesi del Terzo mondo. Si considerino tali questioni, in relazione ai fattori che portano allo sviluppo economico ed alle cause storiche e strutturali che hanno invece causato la povertà, a volte estrema, di alcune regioni del nostro Pianeta. Ci si avvalga, ove opportuno, anche dei dati contenuti nella tabella e nei grafici qui di seguito riportati, nonché dei testi tratti da *Altroeconomia* e dal *Corriere della Sera*.

Pochi, ma sempre più ricchi

Trentaquattro milioni di persone detengono il 45% della ricchezza globale, e gli 80 miliardari più ricchi del Pianeta dispongono di risorse pari a quelle del 50% più povero della popolazione mondiale. Una fotografia della disuguaglianza.

Il professor Anthony B. Atkinson, autore di "Disuguaglianza. Che cosa si può fare?", spiega ad Ae: "Io sono convinto che la lotta alla povertà debba avere la priorità.

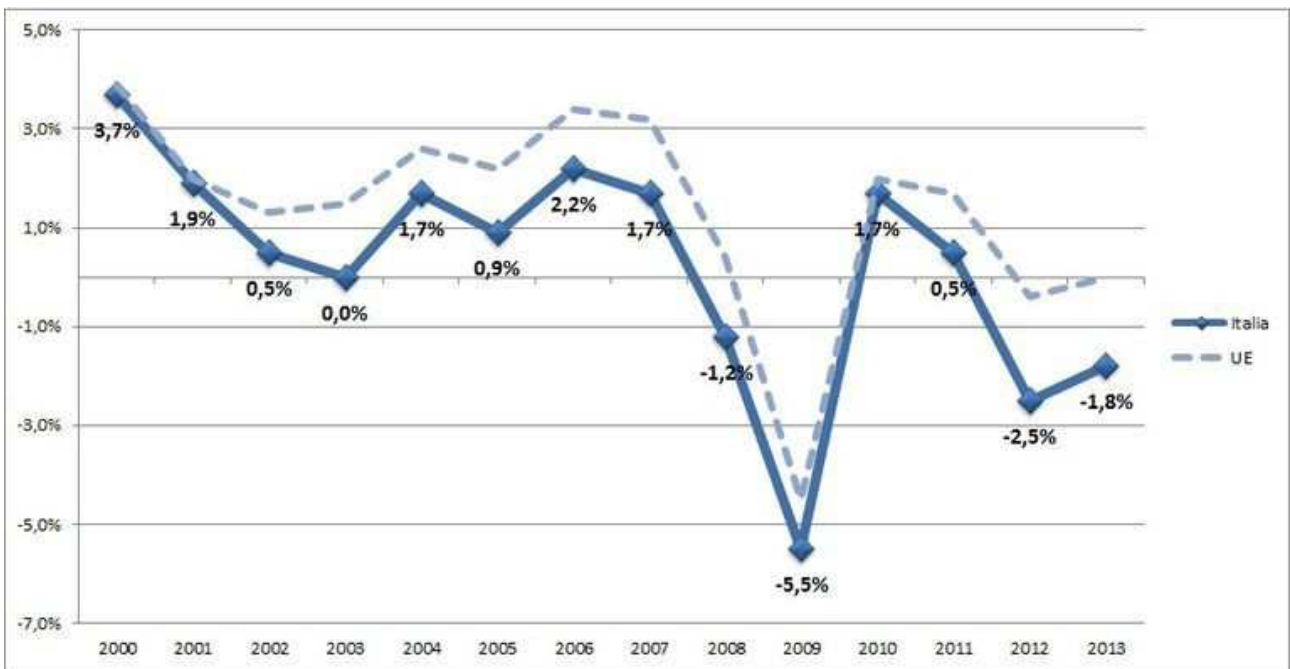
In un mondo dove non fa quasi notizia che un calciatore acquisti un jet privato per la modica cifra di 19 milioni di dollari (è stato Cristiano Ronaldo), è del tutto accettabile che gli 80 miliardari più ricchi del Pianeta dispongano di risorse pari a quelle del 50% più povero della popolazione mondiale. Ovvero 3 miliardi e mezzo di persone. E che la ricchezza di questi 80 fortunati sia cresciuta negli ultimi 5 anni del 50%, in barba a ogni retorica sulla "crisi". Non la nostra, avranno pensato. Nessuno di noi -chi scrive, chi legge- fa parte dello sparuto gruppo, né di quello 0,7% della popolazione adulta globale che, secondo un recente studio di Credit Suisse, detiene il 45% delle ricchezze complessive nel mondo. Ovvero più o meno come tutti gli altri messi insieme: 34 milioni contro 4,8 miliardi di adulti.

La disuguaglianza nel mondo ha raggiunto livelli preoccupanti, stando alle dichiarazioni del Fondo monetario internazionale. Ma le preoccupazioni riguardano anche il mondo più ricco, se è vero quel che ha ricordato non più di un anno fa l'Ocse: la distanza tra ricchi e poveri nei 34

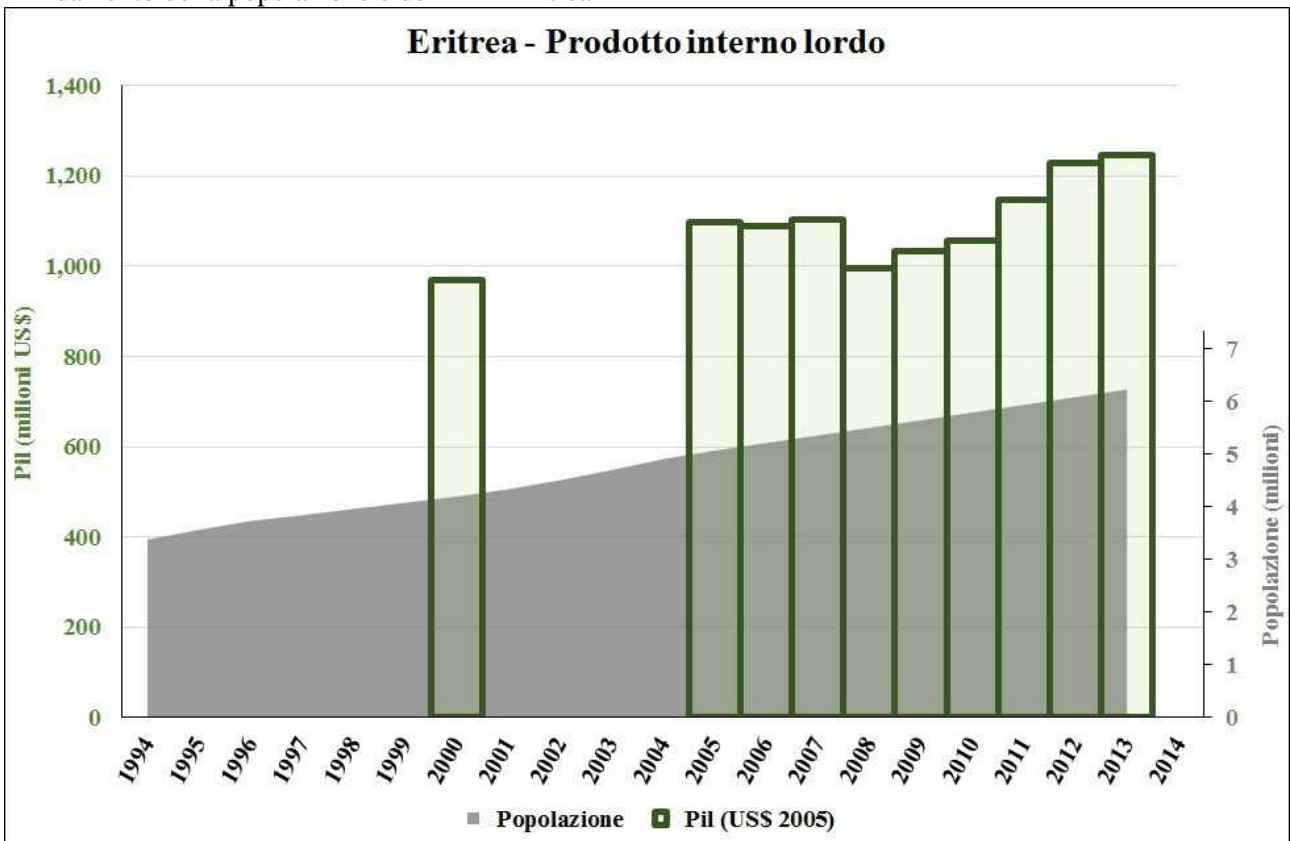
Stati membri, tra cui c'è anche l'Italia, è al livello più alto degli ultimi 30 anni, con il 10% più ricco della popolazione che detiene 9 volte e mezza la ricchezza del 10% più povero. Nel 1980 la proporzione era 7 a 1. L'Ocse pone anche l'accento sulla perdita economica legata a livelli di disuguaglianza così alti. E li misura: in 25 anni l'iniquità ha fatto perdere l'8,5% del prodotto interno lordo del gruppo. Il giudizio del Fondo monetario è speculare e altrettanto netto: a minore disuguaglianza corrisponde crescita economica più robusta e veloce. "La disuguaglianza non è l'unico pressante problema che il mondo affronta, ma è uno dei più importanti, poiché l'iniquità sottende altre questioni. Ad esempio il cambiamento climatico è un caso di iniquità globale e inter generazionale". Anthony B. Atkinson, 71 anni, maestro di Thomas Piketty e ideatore dell'Indice Atkinson, che misura la disuguaglianza dei redditi, è Fellow del Nuffield College dell'Università di Oxford e Centennial Professor della London School of Economics and Political Science. A fine novembre Raffaello Cortina Editore ne ha pubblicato il corposo volume "Disuguaglianza. Che cosa si può fare?", straordinaria summa di quasi 50 anni di studi sul tema.

(Pietro Raitano, in *Altroeconomia* 177 del dicembre 2015)

Andamento della variazione del PIL in Italia e nell'UE fino al 2013



Andamento della popolazione e del Pil in Eritrea



## Primi paesi al mondo in base al PIL

- Stati Uniti (2015)17 947 000
- Cina (2015)10 982 829
- Giappone (2015)4 123 258
- Germania (2015)3 357 614
- Regno Unito (2015)2 849 345
- Francia (2015)2 421 560
- India (2015)2 090 706
- Italia (2015)1 815 757
- Brasile (2015)1 772 5

(<https://sergiomauroi.wordpress.com/2017/01/05/classifica-pil-mondiale-per-paese/>)

Fmi: confermate le stime di crescita globale (3,4% nel 2017), ma l'Italia rallenterà a un + 0,9% (da 1%)

«La crescita mondiale resta debole, sebbene non siano emersi particolari segnali di decelerazione nell'ultimo trimestre». Mentre in Italia, dopo il +0,8% nel 2015, nel 2016 il pil italiano salirà dello 0,8% e nel 2017 dello 0,9%, 0,1 punti percentuali in meno rispetto alle stime di luglio. Lo sottolinea il Fondo monetario internazionale nel World Economic Outlook, confermando le stime sul Pil globale (al 3,1% quest'anno e al 3,4% nel 2017) che lo scorso luglio, all'indomani della Brexit, erano state tagliate dello 0,1% per entrambi gli anni. Ma si tratta di proiezioni «ancorate al ribasso», avverte l'Fmi, segnalando «un lieve peggioramento» delle stime per le economie avanzate a fronte di prospettive più rosee per il resto del mondo. «Le economie avanzate cresceranno solo dell'1,6% nel 2016 - si legge nel rapporto - meno del 2,1% registrato lo scorso anno e in peggioramento rispetto all'1,8% previsto a luglio».

### L'Italia

Il Fmi lima le stime di crescita per l'Italia. Dopo il +0,8% nel 2015, nel 2016 il pil italiano salirà dello 0,8% e nel 2017 dello 0,9%, rispettivamente 0,1 punti percentuali in meno rispetto alle stime di luglio e 0,2 punti percentuali rispetto ad aprile. Nella nota di aggiornamento al Def il governo ha previsto un pil in crescita dello 0,8% nel 2016 e dell'1,0% nel 2017. Secondo l'Istituto di Washington il deficit italiano calerà al 2,5% nel 2016 dal 2,6% del 2015, per poi ridursi ulteriormente al 2,2% nel 2017. Lo afferma il Fmi, che in aprile aveva previsto un deficit al 2,7% nel 2016 e all'1,6% nel 2017. Nella nota di aggiornamento al Def il governo prevede un deficit al 2,4% nel 2016 e al 2,0% nel 2017. Anche la disoccupazione in Italia cala. Nel 2016 il tasso si attesterà all'11,5% dall'11,9% del 2015. Nel 2017 calerà all'11,2%.

### L'Europa

Il Pil dell'eurozona dovrebbe aumentare dell'1,7% nel 2016 e dell'1,5% nel 2017. Lo afferma il Fondo monetario internazionale nel suo World Economic Outlook. Il Fmi ha rivisto al rialzo le previsioni dell'area dell'euro di 0,1 punti percentuali per entrambi gli anni, rispetto a quanto stimato a luglio. In Europa, sottolinea tuttavia il rapporto, resta ancora «l'incertezza» legata all'impatto della Brexit. Tra i principali Paesi dell'eurozona, il Fmi vede un Pil della Germania in crescita dell'1,7% nel 2016 e dell'1,4% nel 2017, pari a un rispettivo ritocco al rialzo di 0,1 e 0,2 punti percentuali, e una crescita della Francia dell'1,3% sia quest'anno sia il prossimo, con un taglio di 0,2 punti per il 2016 e un aumento di 0,1 punti per il 2017. Viaggia ancora a ritmi superiori il Pil della Spagna, stimato al +3,1% nel 2016 e al +2,2% nel 2017, con revisioni al rialzo rispettive di 0,5 e 0,1 punti percentuali.

## Il Giappone e gli Emergenti

In Giappone è previsto un modesto tasso di espansione dello 0,5% nel 2016 e dello 0,6% nel 2017. Per contro, «nei Paesi emergenti e in via di sviluppo la crescita subirà un'accelerazione per la prima volta da 6 anni: al 4,2%, un po' più del 4,1% indicato nella previsione di luglio - dice l'Fmi - mentre per il prossimo anno si prevede un'espansione delle economie emergenti pari al 4,6%». Il Pil cinese è stimato in salita al 6,6% quest'anno e al 6,2% nel 2017, contro il 6,9% del 2015. Continua a marciare l'India, con un Pil atteso in aumento al 7,6% quest'anno e il prossimo. Rallenta invece l'attività economica dell'America Latina, con diversi Paesi in recessione, mentre sul medio Medio Oriente pesano conflitti, terrorismo e il calo del prezzo del petrolio.

(Marco Sabella, in Corriere della Sera, 4 ottobre 2016)

## Seconda parte

Il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

1. Che cosa si intende con circolo vizioso della povertà?
2. Perché l'analisi di Keynes ed i suoi suggerimenti di politica economica erano centrati soprattutto sul breve periodo?
3. Individuare, nel primo grafico sopra riportato, le fasi del ciclo economico, indicando con precisione gli anni delle diverse fasi e descrivere che cosa avviene in ciascuna fase.
4. Che cosa si intende per sviluppo sostenibile e quali sono i passi che le Organizzazioni Internazionali e gli Stati hanno compiuto per cercare di conseguirlo in modo non occasionale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura.

**Liceo delle Scienze Umane  
"CONTESSA TORNIELLI BELLINI" NOVARA**

|                                     |                         |
|-------------------------------------|-------------------------|
| <b>ESERCITAZIONE DI TERZA PROVA</b> | <b>STORIA</b>           |
| <b>DATA</b>                         | <b>29 NOVEMBRE 2016</b> |
| <b>CLASSE</b>                       | <b>5°F</b>              |
| <b>NOME COGNOME</b>                 |                         |

**1. La svolta giolittiana in Italia**

|  |
|--|
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**2 . Le cause della prima guerra mondiale e il sistema delle alleanze**

|  |
|--|
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**3. Quattordici punti per la pace.....**

|  |
|--|
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**TOTALE \_\_\_\_\_ / 10**

\_\_\_\_\_ /15

Allieva/o: .....

Classe 5<sup>^</sup> F

- “Nell’estetica romantica il sentimento prevale sulla ragione”. Sulla base di tale affermazione (e attraverso l’eventuale citazione di un’opera a scelta) spiegare come si esprimono pittoricamente gli artisti romantici.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- Dare una definizione di Realismo considerando il contesto storico e le caratteristiche che accomunano le opere realizzate in quest’epoca.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- Il critico Leroy nella seconda metà del 1800 scrive un articolo sulla prima mostra impressionista: specificare “come” ne parla e quali caratteristiche comuni posseggono le produzioni pittoriche esposte in tale mostra.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



**Terza prova: answer the questions in 8 lines.**

1. Why is the Victorian Age defined “a two-faced reality”?

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Why did Victorian fiction concentrate on urban life?

---

---

---

---

---

---

---

---

3. What were the distinctive features of Victorian novels?

---

---

---

---

---

---

---

---

**MATEMATICA**

Verifica con modalità di terza prova: tipologia B.

Classe V F

Martedì 29 novembre

Alunno/a: \_\_\_\_\_

1. Definisci una funzione dispari; verifica quali fra le seguenti funzioni lo sono:

$$y = \frac{x}{x^2 - 1} \quad y = 2^{x^2} \quad y = \log(x - 3) \quad y = \frac{\sqrt{x^2 - 1}}{2x}$$

2. Scrivi quali sono le condizioni affinché una funzione abbia un asintoto verticale; determina e scrivi l'equazione degli eventuali asintoti verticali nelle seguenti funzioni, dopo avere trovato il loro dominio:

$$y = \frac{2x^2 - 1}{x} \quad y = \frac{x^2 - 1}{x^2} \quad y = \frac{x}{x^2 - 1}$$

3. Calcola i seguenti limiti risolvendo la forma di indeterminazione e disegnalì:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x^2 - 5}{x^2 - 6x + 8} \quad \lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{x^2 - 8x + 16}{x - 16}$$

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} (-x^3 - x^4 + 2x)$$

1. Che cosa si intende per “globalizzazione economica” ? ( max 10 righe )

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Definisci il concetto di “liquidità” secondo Zygmunt Bauman. ( max 10 righe )

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. In che cosa consiste la “decrecita felice” proposta da Serge Latouche ?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**VERIFICA SUL MODELLO DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO**  
**DISCIPLINA:FILOSOFIA**  
**Tipologia:B**

Data  
Nome  
Classe

RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE :

- 1) Il positivismo: descrivi la legge dei tre stadi in Comte

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) La riflessione critica sulla validità della scienza nel Novecento ha in Popper uno dei suoi principali esponenti. Egli contesta il principio di verifica per affermare quello di falsificabilità. Spiega in che cosa esso consiste.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 3) Spiega come articola Nietzsche la sua critica alla morale e che cosa propone in alternativa

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**VERIFICA SUL MODELLO DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO**  
**DISCIPLINA:FILOSOFIA**  
**Tipologia:B**

Data  
Nome  
Classe

RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE :

- 1) Il positivismo: descrivi la legge dei tre stadi in Comte

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) La riflessione critica sulla validità della scienza nel Novecento ha in Popper uno dei suoi principali esponenti. Egli contesta il principio di verifica per affermare quello di falsificabilità. Spiega in che cosa esso consiste.

---

---

---

---

---

---

---

---

- 3) Spiega come articola Nietzsche la sua critica alla morale e che cosa propone in alternativa

---

---

---

---

---

---

---

**NOM**..... **CLASSE** V F LES **DATE**.....

**LINGUA FRANCESE - TERZA PROVA (TIPOLOGIA B)**

**VOTO**:...../15  
(Pour chaque réponse: 5/10 lignes.)

**1-Faites un bilan des 60 années d' Union Européenne et exprimez votre avis.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**2-Présentez le Programme Erasmus en indiquant les effets positifs pour les étudiants et sur l'enseignement supérieur en Europe.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3-Présentez les conséquences les plus importantes de la mondialisation.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



TERZA PROVA TEDESCO  
ANNO 2016-2017

Nome.....Cognome.....Classe.....

1. Immigration ist ein aktuelles Thema. Wie ist die Situation in Deutschland?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. In diesem Jahr werden die ersten europäischen Verträge in Rom gefeiert. Was ist die EU?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Luther war ein Sprachschöpfer für die deutsche Sprache. Wie hat sich die Sprache erneuert?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**LICEO ECONOMICO SOCIALE**  
**“Contessa Tornielli Bellini”- Novara**  
**FISICA**

**Verifica con modalità di terza prova: tipologia B.**

**Classe V F**

**Venerdì 31 marzo 2017**

**Alunno/a:** \_\_\_\_\_

- Quando possiamo dire che in una zona dello spazio è presente un campo magnetico? Descrivi il campo generato da un magnete a forma di barra e da un solenoide percorso da corrente. **(max. 8 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

---

- Due fili percorsi da una corrente di 2A ciascuno di verso concorde sono lunghi 4 m e distano 35 cm. Determina la forza che si esercita tra i due fili: è attrattiva o repulsiva? Di che legge si tratta?  $K_m=2 \cdot 10^{-7} \text{ N/A}^2$ . **(max. 8 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

---

- Descrivi la prima legge di Ohm, indica a quali materiali si riferisce e quale è la curva caratteristica di questi materiali. Se un conduttore ohmico la cui resistenza è di 10 Ohm è percorso da una corrente di 3 A quanto vale la d.d.p. ai suoi estremi? **(max. 8 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA  
TRIENNIO**

| INDICATORI   | DESCRITTORI  | PUNTEGGIO MASSIMO 15/15 |
|--|--|-------------------------|
| <p><b>Competenza ideativa e testuale</b><br/>Rispetto a:<br/>A. Intenzione comunicativa, destinatario, contenuto</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aderenza alla consegna</li> <li>• Pertinenza all'argomento proposto</li> <li>• Efficacia complessiva del testo</li> <li>• Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti</li> </ul> <p><b>Tipologia A e B:</b><br/>Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>   | (1-4)                   |
| <p>B. Organizzazione del testo: capacità di riprodurre, riorganizzare, inventare</p>                                 | <p><b>Tipologia A:</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto<br/> <b>Tipologia B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione<br/> <b>Tipologia C e D:</b> coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per tutte le tipologie: significatività e degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni</li> <li>• Articolazione chiara e ordinata del testo</li> <li>• Equilibrio fra le parti</li> <li>• Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni)</li> <li>• Continuità tra le frasi</li> </ul> | (1-4)                   |
| <p><b>Competenza semantica</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà e ricchezza lessicale</li> <li>• Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc,</li> </ul>  | (1-3)                   |
| <p><b>Competenza morfosintattica e ortografica</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza ortografica</li> <li>• Coesione testuale</li> <li>• Correttezza morfosintattica</li> <li>• Punteggiatura</li> </ul>   | (1-4)                   |

**TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA  
 ESAMI DI STATO 2016-2017**

**Candidato:** .....

**Classe:** .....

| <b>VALUTAZIONE ANALITICA</b>   | <b>PUNTI</b>   |            |
|--|--|------------|
| 1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI<br>Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta; rispetto puntuale del tema e delle consegne nella scelta degli argomenti proposti | gravemente insufficiente e inadeguata  | 1          |
|  | insufficiente e confusa  | 2          |
|  | scarsa ed approssimativa per diversi aspetti   | 3          |
|  | quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti                              | 4          |
|  | pienamente sufficiente e adeguata  | 5          |
|  | completa, ma non molto approfondita  | 6          |
|  | completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti                            | 7          |
| 2. COMPETENZA LESSICALE<br>Adeguatezza e proprietà lessicale; scelta dei termini propri del linguaggio tecnico del diritto e dell'economia politica  | poco appropriata   | 1          |
|  | adeguata, pur con qualche imprecisione   | 2          |
|  | precisa ed efficace  | 3          |
| 3. STRUTTURAZIONE DEL TESTO<br>Equilibrio della struttura del testo; armonia nella ripartizione delle argomentazioni   | per niente o poco ordinata   | 1          |
|  | chiara e lineare   | 2          |
|  | scorrevole, ben equilibrata, di piacevole lettura  | 3          |
| 4. ORIGINALITÀ E SENSO CRITICO<br>Trattazione del tema o del caso proposto in base ad una solida convinzione personale, motivata con accuratezza   | pochi giudizi di carattere personale   | 1          |
|  | chiara espressione delle proprie opinioni fondata su una conoscenza approfondita degli argomenti | 2          |
| <b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>   |  | <b>/15</b> |

**Tabella per la valutazione della terza prova**  
 (ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997,  
 dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)  
**Esame di Stato – Anno scolastico 201.. - 201..**

Alunno/a \_\_\_\_\_ Classe V sez. \_\_\_\_\_

| <b>VALUTAZIONE ANALITICA</b>   |   | <b>Punti</b> |
|--|---|--------------|
| <b>1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>   | <b>1-6</b>  |              |
| Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure   | Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste   | <b>1</b>     |
|  | Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte | <b>2</b>     |
|  | Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte                                     | <b>3</b>     |
|  | Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto                                       | <b>4</b>     |
|  | Completa, ma con qualche imprecisione   | <b>5</b>     |
|  | Completa, puntuale e approfondita   | <b>6</b>     |
| <b>2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE</b>  | <b>1-5</b>  |              |
| Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione | Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti   | <b>1</b>     |
|  | Parzialmente carente  | <b>2</b>     |
|  | Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite   | <b>3</b>     |
|  | Complessivamente corretto   | <b>4</b>     |
|  | Corretto e sicuro   | <b>5</b>     |
| <b>3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI</b>  | <b>1- 4</b>   |              |
| Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna  | Praticamente assente  | <b>1</b>     |
|  | Parziale  | <b>2</b>     |
|  | Globalmente adeguata  | <b>3</b>     |
|  | Efficace  | <b>4</b>     |
| <b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>   |   | <b>/15</b>   |

Novara,

La commissione

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

## **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 16/1/2017 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 30/1/2017 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 30/1/2017 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/1 e 6/2/2017 Tutti i ragazzi hanno partecipato a un seminario dell'Alphatest sui test d'ingresso delle facoltà a numero programmato e a due simulazioni di test a scelta.
- 20/3/2017 – “Scegli tu, ti aiuto io”. Conferenza per le famiglie sul difficile ruolo del genitore nell'aiuto alla scelta posto diploma. Suggesti e dritte per non sbagliare.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

## SCALA DOCIMOLOGICA

Al fine di attuare le disposizioni ministeriali e le decisioni del Collegio dei docenti in materia di valutazione, al fine di uniformare il sistema all'interno dell'istituto e di stabilire un patto formativo con gli alunni, si precisa che:

1. I voti vengono assegnati in decimi in ogni prova
2. Agli alunni va resa nota la scala di valutazione indicando gli obiettivi per ogni grado
3. Nel triennio il voto finale concorre alla determinazione del punteggio nell'esame di stato

Si propone una scala docimologica come punto di riferimento per tutte le prove:

voto 1 : l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;

voto 2 : le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;

voto 3 : l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;

voto 4 : l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;

voto 5 : l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;

voto 6 : l'alunno/a, nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice ma sostanzialmente chiaro;

voto 7 : l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;

voto 8 : l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;

voto 9 : l'alunno/a possiede un'informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, operare sintesi personali, sa elaborare un'argomentazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;

voto 10 : oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

**Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.**

## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| Documento   | pp. 1-6   |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Italiano                     | pp. 7-12  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Storia                       | pp. 13-16 |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Filosofia                    | pp. 15-26 |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Scienze umane                | pp.27-21  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Diritto ed Economia          | pp.22-23  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di 1° lingua straniera Inglese  | pp.24-25  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di 2° lingua straniera Francese | pp.26-29  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di 2° lingua straniera Tedesco  | pp.30-32  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Matematica                   | pp.33-35  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Fisica                       | pp.36-41  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Storia dell'Arte             | pp.42-45  |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di Scienze motorie              | pag 46    |
| Indicazioni Metodologiche e Programma di IRC                          | pp. 47-49 |
| Testo prova comune della 1° prova dell'esame di Stato                 | pp.50-56  |
| Testo prova comune della 2° prova dell'esame di Stato                 | pp.57-62  |
| Testi 1° prova comune della 3° prova dell'esame di Stato              | pp.63-66  |
| Testi 2° prova comune della 3° prova dell'esame di Stato              | pp.67-74  |
| Griglia di correzione della 1° prova                                  | pag.75    |
| Griglia di correzione della 2° prova                                  | pag.76    |
| Griglia di correzione della 3° prova                                  | pag. 77   |
| Orientamento in uscita  | pag.78    |
| Scala docimologica  | pag.79    |



